

# ROTARY

aprile 2011  
numero 4



Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International  
House organ of Rotary International in italian language

## Emergenza salute

IL BERSAGLIO MOBILE DELLA POLIO  
HAITI, LA SCOSSA DEL COLERA

## ATTUALITÀ DEL ROTARY

Storia, identità, impegno:  
dal mondo ad Assisi

*I millennium goals, le organizzazioni governative, il ruolo del Rotary*

# OBIETTIVO SVILUPPO

È indimenticabile. È la tua



**Early Booking Bonus**  
BOOK EARLY FOR THE BEST OFFERS

Fino a **800€** di riduzione per 2 persone\*  
per prenotazioni entro il **5 MAGGIO 2011**.

**Solo per i Soci Rotariani**, un'esclusiva **ulteriore riduzione dell'8%** sull'acquisto di un pacchetto con volo o del solo soggiorno, comunicando alle Agenzie Club Med il Distretto Rotariano d'appartenenza.

Info e prenotazioni su **www.clubmed.it**

**Milano** - via Larga, 9 - tel. 02 5834921 • **Torino** - piazza Solferino, 2/b - tel. 011 5623300 • **Roma** - via Barberini, 45 - tel. 06 4245081

\*Offerta soggetta a condizioni e limitazioni.

estate nel nuovo Club Med.

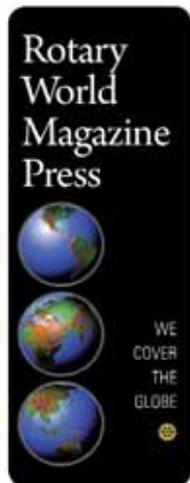


**più** resort straordinari, **più** esperienze indimenticabili, **più** estate.



more **exclusive** more **inclusive**

**Club Med**   
TUTTE LE FELICITÀ DEL MONDO



**ROTARY WORLD  
MAGAZINE PRESS**

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali  
certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie  
in più di 130 paesi - lingue: 25

**Rotary International  
House Organ:**  
The Rotarian

**Editor-in-Chief**  
**RI Communications**  
**Division Manager:**  
Vince Aversano

TESTATE ED EDITOR ROTARIANI:

**Rotary Africa** Sharon Robertson (Sudafrica) - **Vida Rotaria** (Argentina) Diego F. Esmoriz - **Rotary Down Under** (Samoa Americana, Australia, Isole Cook, Repubblica Democratica di Timor Est, Repubblica Democratica di Tonga, Figi, Polinesia Francese, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone e Vanuatu) Robert J. Aitken - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Guido Vanganswinkel - **Brasil Rotário** (Brasile) Carlos Henrique Froes - **Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia e Serbia) Nasko Nachev - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias **The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) Robert T. Yin - **Colombia Rotaria** (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News**

(Repubblica Ceca e Slovacchia) Svatopluk K. Jedlicka - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan e Emirati Arabi Uniti) Hussein Hashad - **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Guinea Equatoriale, Francia, Guinea Francese, Gabon, Guadalupe, Guinea, Costa d'Avorio, Libano, Madagascar, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Réunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre e Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia e Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazine** (Austria e Germania) Matthias Schütt - **Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) John Pike - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal e Sri Lanka) T. K. Balakrishnan - **Rotary Israel** (Israele) David Neumann - **Rotary** (Albania, Italia, Malta e San Marino) Andrea Pernice - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Jae-Yoon Lee - **Rotarismo en México** (Messico) C. P. Jorge Villanueva - **De Rotarian** (Olanda) Marcel Harlaar - **El Rotario Péruano** (Perù) Juan Scander - **Philippine Rotary** (Filippine) Mar Un Ocampo III - **Glos Rotary/Rotarianin** (Bielorussia, Polonia, Ucraina) Dr. Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Repubblica Democratica di Timor Est, Macau, Mozambico, Portogallo, Repubblica di Guinea-Bissau e São Tomé e Príncipe) Artur Lopes Cardoso - **Rotary Norden** (Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) Öystein Oystaa, Per O. Dantof, Håkan Nordqvist, Hinrik Bjarnson, Börje Alström - **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Oliver P. Schaffner - **Rotary Thailand** (Tailandia) Manit Wongsureerat - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tukul - **Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay e Venezuela) Maria Souki

NETWORK DELLE TESTATE EUROPEE  
**Advisor**  
**e coordinamento pubblicità:**  
Andrea Pernice,  
"Global Outlook" Panel Member

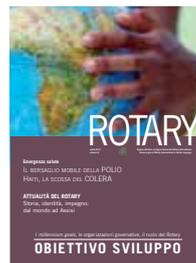
# ROTARY

Organo ufficiale in lingua italiana  
del Rotary International  
House organ of Rotary International  
in italian language

aprile 2011  
numero 4



Rotary è associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



Rotary è distribuita gratuitamente  
ai Soci Rotariani  
Reg. Trib. Milano nr. 89  
dell'8 marzo 1986  
Abbonamento annuale Euro 20

## Edizione

Pernice Editori Srl  
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.  
Associazione dei Distretti Italiani del  
Rotary International, su comodato  
concesso dalla proprietà della testata  
ICR - Istituto Culturale Rotariano

## Editorial Board 2010/2011

DG Giulio Koch D. 2040  
DGE Bruno Maraschin D. 2060  
PDG Roberto Ivaldi D. 2080  
PDG Giancarlo Calise D. 2100  
PDG Alfredo Curtotti D. 2120  
Andrea Pernice Editor in Chief

## Direttore Responsabile visto si stampi

DG Roberto Scambelluri

## Direttore Editoriale

Andrea Pernice  
andrea.pernice@perniceeditori.it

## Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl  
Via G. Verdi, 1  
24121 Bergamo  
Tel +39.035.241227 r.a.  
Fax +39.035.4220153

## Addetti stampa distrettuali

D. 2030 Silvano Balestreri  
silvano.balestreri@rotary-2030.it  
D. 2040 Andrea Bissanti  
abissan@tin.it  
D. 2050 Patrizia Zanotti  
info@lacostadellabalena.it  
D. 2060 Giandomenico Cortese  
g.cortese@yahoo.it  
D. 2070 Giancarlo Magni  
giancarlomagni@libero.it  
D. 2080 Giuseppe Ibrido  
direzione@courtesytravel.it  
D. 2090 Alessandro Michelangeli  
Prosperi  
redazione@flashrivista.it  
D. 2100 Lucia de Cristofaro  
decrisofaro.albatros@email.it  
D. 2110 Giorgio de Cristoforo  
g.decrisoforo@lasicilia.it  
D. 2120 Alfonso Forte  
alfonsoforte3@libero.it

## Progetto grafico e impaginazione

Emanuela Seregni  
Gierre srl

## Photo Editor

Ivan Rodeschini

## Stampa

Grafiche Mazzucchelli Spa  
Via Ca' Bertoncina 37/39/41  
24068 Seriate Bergamo (BG)

## Pubblicità

Per la pubblicità contattare l'editore

## FORNITURE STRAORDINARIE

Tel. +39.035.241227 r.a.  
Fax +39.035.4220153

## HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Gianni Jandolo, Sergio Tripi, Allison  
Kwessel, Mario Struzzi, Jean Marc Gi-  
boux, Eliana Centrone.

## IN COPERTINA

Obiettivo sviluppo

A PROPOSITO DI PUBBLICITA'  
Si specifica che nel numero di aprile  
2011 sono pagine pubblicitarie:  
seconda di copertina, pag. 1, pag. 4,  
pag. 44, pag. 49, frazione pag. 62,  
terza di copertina, quarta di  
copertina.

# Sommario



5 Lettera del Presidente Internazionale

8 **OBIETTIVO SVILUPPO**

19 Il Rotary, storia e identità

34 **IL BERSAGLIO MOBILE DELLA POLIO**

40 Esperienza NID, testimonianze dal D2080

45 Il Rotary, impegno per l'acqua  
**Dal mondo ad Assisi**

47 Intervista a Mario Struzzi

50 **COLERA,  
SCOSSA DI ASSESTAMENTO**

58 Aquaplus, il Rotary ad Haiti per l'acqua pulita

## Editoriale

Andrea Pernice 

Sorrisi alimentati dal sogno, sguardi illuminati dalla speranza e dalla fiducia. E volti di uomini e donne impegnati in una missione che nel vocabolario rotariano si chiama *servizio*.

Il desiderio che il mondo possa essere nelle mani di bambini che siano adulti giusti domani è realizzabile solo se saremo stati capaci di trasmettere loro il senso del nostro impegno, perché ciò si possa realizzare indipendentemente dalle origini, a prescindere dal colore e dal credo. In quattro si

trovarono a Chicago nel febbraio del 1905, ponendo le basi perché il *servizio* comprendesse le qualità della professionalità espressa da ciascuno, fosse bilanciato nella sua natura laica e apolitica, si potesse rinnovare continuamente nel circolo virtuoso di una dinamica associativa. E la storia che ci ha visti crescere e che ci ha condotti fino al compimento del 106° anno ha rafforzato quei principi, rendendoli sempre più strategici e qualificanti; ha elevato la filosofia a servizio,

permettendoci di esprimere con l'azione le nostre idee sulla vita e sul mondo.

Sono proprio quelle idee a emergere dalle prossime pagine e a sintetizzarsi in *obiettivo sviluppo*, chiave di lettura di questo numero di aprile. Molti Rotariani lo sfoglieranno ad Assisi, e tra loro altrettanti saranno i non Rotariani, che riceveranno la rivista per poterci conoscere un po' più da vicino, in occasione di *Sorella Acqua*. La sequenza di articoli che segue è per i primi l'occasione di ritro-

varsi nella forte dimensione italiana del Rotary, capace di portare l'attenzione internazionale sul problema dell'acqua nella città di San Francesco; per tutti gli altri è un biglietto da visita, arricchito di un articolo sul Rotary che ne faciliti la comprensione. Così ci presentiamo nella nostra identità, tra storia e impegno. Così crediamo di poter essere di stimolo alla condivisione di una sempre più pressante responsabilità sociale, individuale e collettiva.

## An experience in luxury



**CANCUN - PUERTA DEL MAR - AMARA** - Amara è un nuovo concetto di vita, situata nel complesso residenziale Puerta del Mar con vista sul mar dei Caraibi, Isla Mujeres e Punta Cancun.

**FEATURES CONDOMINIO:**

- Sicurezza 24h
- 2 piscine
- Beach club
- Palestra
- Campi da tennis
- Ristorante bar
- Spa
- "Palapa" per usi vari
- Parcheggio

**FEATURES APPARTAMENTI:**

- Appartamenti da 1/2/3 camere con bagni privati
- Sala e cucina
- Area lavanderia
- Terrazza

Prezzi a partire da: 100.000 USD

**AFFILIATO PROFESSIONECASA PRESTIGE PLAYA DEL CARMEN**



**CORSO VITTORIO EMANUELE (PARCO COMOLA RICCI)** - Appartamento Panoramico sul golfo, di 150mq, al quinto ed ultimo piano, salone triplo con accesso diretto alla terrazza, tre camere matrimoniali, cucina abitabile, tre servizi, ripostiglio. Box auto e posto auto scoperto.

**AFFILIATO PROFESSIONECASA PRESTIGE NAPOLI CHIAIA**



**VIA CAMPIGLIONE A POCHI PASSI DA PIAZZA AMEDEO** - In stabile signorile appartamento di ampia quadratura 250mq suddiviso in doppio ingresso, salone triplo, soggiorno, tre camere, cameretta, cucina abitabile e tre servizi. Quattro balconate terrazze. Esposizione est/ovest. Box auto.

**AFFILIATO PROFESSIONECASA PRESTIGE NAPOLI CHIAIA**

Servizi personalizzati per l'acquisto, la vendita, la locazione e la gestione di immobili di prestigio.  
Professionisti in Italia e in tutto il mondo che vi assistono con cura e riservatezza.

Miami - 1000 5th street, suite 226 - Miami Beach - Florida 33139

Ufficio Italy: Tel. 041.24.40.329

ag.miami@professionecasa.it

New York - 5 East 57 Th Street 10022 - NY

Ufficio Italy: Tel. 041.27.50.993

ag.newyork@professionecasa.com

Natal - Av. Erivan França, 12 - Ponta Negra - Natal RN

Tel. 0055 84 32.36.31.60 - Italy 0039 02.67.01.075

ag.natal@professionecasa.com

Hurghada - El Cornish st. - El Mamshia El Sihal Hurghada (Egypt)

PoBox: 487 Tel. +20 12.32.97.506

ag.hurghada@professionecasa.it

Barcellona - c/Mila I Fontanals, 11-13 Bjos - C.p: 08012 Barcellona

Tel. +34 934.47.06.66

ag.barcellona@professionecasa.com

Playa del Carmen - Calle 20 entre quinta avenida y primera avenida Playa

del Carmen - Colonia Centro, Quintana Roo Mexico

Tel. +52 98.41.33.22.97 - ag.playadelcarmen@professionecasa.com

Londra - 45 Charles Street Mayfar - London W1J5EH

Tel. +44 2074090209

ag.londra@professionecasa.com

Mentone - 65 Porte de France - 06500 Menton

Tel. 0033 4 92100807

ag.mentone@professionecasa.com

Caraibi Francesi - Marina Royale Marigot - 97150 Saint Martin

Tel. 0033 6 18935862

ag.saintmartin@professionecasa.com

Porto de Galinhas - Ipojuca, loja 3 Porto de Galinhas - Pe

Tel. 0055 81 35 52 17 65

ag.pernambuco@professionecasa.com

Per informazioni sulle agenzie in Italia, contattare Professionecasa allo 02/89046808

Circuito Prestige Italia: Cagliari, Torino, Milano, Venezia, Roma, Napoli, Livorno, Forte dei Marmi - tel. +39 02 89 04 68 00

[www.professionecasaprestige.it](http://www.professionecasaprestige.it)

[www.prestigeinternational.com](http://www.prestigeinternational.com)



## lettera di aprile

### QUALCOSA DI VECCHIO E QUALCOSA DI NUOVO.

Come molti Rotariani sapranno già il Consiglio di Legislazione del 2010 ha approvato l'emendamento proposto per l'aggiunta di una quinta Via d'Azione alle quattro Vie d'Azione - l'Azione Professionale, l'Azione Internazionale, l'Azione di Interesse Pubblico - che per diversi decenni hanno caratterizzato il Rotary. Lo stesso emendamento era stato respinto diverse volte nei consigli precedenti, ma oggi l'Azione Nuove Generazioni è tutti gli effetti una realtà, non senza una certa confusione e preoccupazione sull'impatto che questo cambiamento potrà generare. Il proponente l'emendamento non ha depositato la dichiarazione apposita richiesta sulle ragioni dell'iniziativa e pertanto il Rotary International non ha alcuna attestazione scritta in merito. A me, comunque, pare evidente che lo scopo e l'effetto auspicato dal cambiamento siano di dedicare maggiore attenzione ai programmi del Rotary per i ragazzi e per i giovani adulti. Se fino ad oggi i nostri programmi per i giovani come Interact, RYLA, Rotaract e Scambio Giovani, riconosciuti tra i migliori al mondo per le nuove generazioni, erano suddivisi tra Azione Internazionale e Azione Internazionale, sia nella dimensione di Club che distrettuale, la creazione della quinta Via d'Azione permette di fatto di ottimizzare il loro coordinamento. Sarà uno solo, infatti, il Socio, tanto nel Club quanto nel Distretto, a supervisionare e promuovere i programmi rotariani per i giovani.

Il nostro lavoro con i ragazzi e con i giovani adulti genera due sostanziali effetti positivi: una influenza favorevole sui partecipanti ai nostri programmi, che li sensibilizza ai valori fondamentali del Rotary, quali amicizia, servizio, integrità, diversità e leadership; e una memoria positiva del nostro Sodalizio che spesso li induce ad avvicinarsi al Rotary in età più adulta. Siamo consapevoli di dover affrontare con metodo il tema dell'effettivo del Rotary e quindi oggi raccogliamo tutti i nomi e gli indirizzi e-mail dei giovani che entrano in contatto con noi, per non perderli di vista e per mantenere un legame anche dopo la fine della loro esperienza educativa con il Rotary. Il Consiglio di Legislazione 2010, in sostanza, non ha aggiunto nuovi programmi a quelli già esistenti, ma con l'aggiunta della quinta Via d'Azione ha di fatto aperto alla facilitazione del nostro lavoro per il miglioramento e la crescita dei programmi esistenti, perché possano essere sempre più incisivi in futuro. Sarà più facile, di conseguenza, anche il coinvolgimento dei partecipanti nell'effettivo del Rotary. Si è dunque creata una situazione vincente, da qualunque punto di vista la si voglia analizzare.

*Ray Klingensmith* 

PROSPETTIVA  
SUL MONDO  
ROTARIANO



#### Rotary

Soci: 1.210.745\* - Club: 33.901\*

#### Rotaract

Soci: 194.120 - Club: 8.840

#### Interact

Soci: 299.207 - Club: 13.009

#### Rotary Community Corps

Soci: 161.1386 - Groc: 7.006

\* dati al 31 gennaio 2011  
dati al 31 dicembre 2010

# La stampa rotariana, network interculturale



Il network di comunicazione del Rotary International vanta una storia di lunga tradizione che si è costruita a fianco e a sostegno della stessa storia del Rotary. Si compone di *The Rotarian*, la rivista ufficiale in lingua inglese, edita dal Rotary International nella sede di Evanston, e di 31 riviste regionali che insieme costituiscono il *Rotary World Magazine Press*, con numeri di assoluto rilievo quanto a tiratura complessiva, vicina al milione di copie mensili, e distribuzione, per i 130 paesi in cui circola la stampa rotariana.

La prima rivista regionale è stata pubblicata in Gran Bretagna e Irlanda nel 1915, non molto tempo dopo l'uscita di *The Rotarian*, seguita dalla pubblicazione, nel 1920 della testata australiana, prima ad ottenere il palcetto del Rotary International: nel decennio 1920-

1930 è stata la volta delle numerose testate europee, tra cui *Rotary*, la nostra rivista ufficiale in lingua italiana, che ha visto il primo numero nel 1925. Molte delle pubblicazioni europee sono state sospese a causa della seconda guerra mondiale, per poi essere nuovamente parte del network al suo termine. Negli anni sono nate le riviste del Sud America come *El Rotario Peruano*, del 1933 per volontà di Fernando Carbajal Segura, RI President nel 1942-43; *Rotarismo en Mexico*, nel 1974 su iniziativa di Frank J. Devlyn, RI President nel 2000-01 e *Brasil Rotário*, edito da Joo Thomas Saboya e Silva, poi presidente del Club di nuova costituzione a Rio de Janeiro. Oggi le riviste garantiscono una straordinaria attività di cooperazione all'iniziativa rotariana e si arricchiscono di un flusso costante di notizie provenienti da ogni parte

del mondo, che si scambiano per arricchire i propri servizi editoriali, anche al fine di aiutare la conoscenza di opportunità di servizio.

Naturalmente svolgono anche una significativa attività di promozione istituzionale delle tematiche internazionali evidenziate dalle enfasi presidenziali, dei temi annuali scelti da ciascun Presidente Internazionale, delle iniziative e dei programmi della Rotary Foundation.

Tutto ciò garantisce la massima diffusione dell'immagine e dei contenuti sostanziali della missione rotariana, con la qualità di un sistema di comunicazione che ne garantisce la valorizzazione nelle declinazioni culturali locali. Il network della stampa rotariana è costruito quindi sui principi della migliore informazione istituzionale, dal sapore locale e dal respiro internazionale. ■



ROTARY FOUNDATION  
LETTERA DEL CHAIRMAN

## L'importanza delle nostre riviste

### APRILE

Non tanto tempo fa, il telegramma era il metodo per comunicare a livello internazionale. Poi è stato sostituito dalla macchina telex, seguita dal facsimile. Adesso Internet è il modo più comune per comunicare giornalmente, ma i quotidiani, i libri e le riviste sono difficili da sostituire.

*The Rotarian* è la nostra rivista ufficiale ed è una buona fonte di informazioni. Possiamo leggersi le decisioni del Consiglio centrale, informarci sugli eventi in programma, sui possibili cambiamenti nell'amministrazione e i progetti da tutto il mondo. Secondo il *Manuale di procedura*, lo scopo della rivista ufficiale è di servire quale mezzo per assistere il Consiglio nel promuovere lo scopo e l'obiettivo del Rotary International.

La nostra rivista ufficiale è circondata da 30 riviste regionali,

da *Rotary Down Under* a *Rotary Norden*, da *El Rotario de Chile* a *The Rotary-No-Tomo*. Oltre a stampare alcune parti con lo stesso contenuto della nostra rivista ufficiale, queste riviste offrono un tocco di regionalità al lettore. Questo è essenziale per l'internazionalità della nostra organizzazione. La stampa cartacea oggi è minacciata dall'avanzamento del digitale nel mondo, uno sviluppo che non siamo in grado di fermare. Abbiamo sempre più tele-conferenze, ma queste non possono prendere completamente il posto delle riunioni faccia a faccia. Allo stesso tempo, mi auguro che la stampa tradizionale continui ad esistere e che il mondo digitale vada a complementarla. Non esiste sensazione simile a quella di avere un libro o una rivista in mano. Mi auguro quindi che la rivista rotariana non scompaia mai nello spazio cibernetico - la parola stampata è necessaria oggi e lo è per il futuro, come lo è stata in passato.



# I risultati delle contribuzioni a febbraio 2011

A CURA DI GIANNI JANDOLO

Un'organizzazione di servizio come la nostra non può non crescere. Il moltiplicarsi dei programmi e delle azioni di servizio umanitario spinge a reperire con efficacia nuovi fondi e ad assicurare il sostegno là dove necessario; senza rinunciare all'internazionalità del sodalizio.

Le prestazioni buone, molto buone o eccellenti in qualche caso, dei Distretti, sono ancora appannaggio di pochi e i risultati mostrano qualche disomogeneità. Segnali di ripresa delle contribuzioni nel mese di Febbraio, rispetto alla media dei versamenti degli anni passati, ma se confrontiamo i dati dello scorso anno si dovrebbe ormai contare su fondi superiori ai 2 milioni di dollari, cosa che non si è ancora realizzata.

Molte le opportunità che possiamo coltivare nei prossimi mesi: mi riferisco alla possibilità di incoraggiare nuovi Ma-

ior Donor, di sostenere il programma Polio Plus stimolando i Club che storicamente non hanno mai contribuito, di promuovere il sostegno al Fondo Permanente, di far conoscere meglio ai Club la gamma di "prodotti" e di servizi sui quali "investire" senza cedere alla spinta competitiva tra programmi della Fondazione.

Il significato dell'esperienza che si sta conducendo, quella della realizzazione della Visione Futura, è ancora appannaggio di pochi Rotariani e dobbiamo operare perché aumenti la consapevolezza che facciamo tutti parte del programma, Distretti pilota e Distretti tradizionali.

E' utile promuovere consapevolezza sul grande cambiamento in atto nell'Associazione e sulla necessità di lavorare sinergicamente per farlo proprio e pilotarlo proattivamente. ■

## Riuniti a Zurigo i CIP con il Presidente RI

Il Presidente Ray Klinginsmith ha partecipato alla riunione del Consiglio Esecutivo dei CIP a Zurigo, a riceverlo Toni Polsterer (Presidente Internazionale), i membri dell'Esecutivo e il Direttore al Board Barry Matheson. Il Presidente ha invitato i CIP ad essere elementi integratori dei programmi del Rotary favorendo naturalmente la costruzione delle basi per la coesistenza e per la pace. Molte le relazioni presentate dai Coordinatori Nazionali provenienti da più di 15 Paesi al mondo. Il Presidente ha poi stimolato la discussione ed ha incoraggiato l'Organismo dei CIP a focalizzare la propria attenzione al Sud ed all'Est del mondo privilegiando in un momento di grande turbolenza, il Mediterraneo e l'Africa. In questo senso Gianni Jandolo (Coord. Nazionale e V.P. Internazionale dei CIP) ha presentato al Consiglio Esecutivo ed al Presidente Internazionale l'"Iniziativa per il Mediterraneo" che partendo dall'Italia si impegnerà in modo particolare in quest'area. Il Presidente Ray Klinginsmith ha inoltre incoraggiato i presenti a sviluppare formazione e consapevolezza sull'attività dei CIP anche per i DGE e DGN che possono meglio disporre di un ulteriore strumento e di una ulteriore strategia al loro servizio per facilitare l'abbattimento delle barriere, per valorizzare la diversità e costruire reti di relazioni forti tra società diverse e lontane. (La formazione sui CIP già a partire dal prossimo GETS di Milano farà parte dell'istruzione dei Governatori). Il Presidente Internazionale ha poi rilasciato una breve intervista su CIP, Polio e Pubblica Immagine: [www.rotary2050.org/docs/anno2010-2011/html/ra-jianni.asp](http://www.rotary2050.org/docs/anno2010-2011/html/ra-jianni.asp)

### CONTRIBUTI DISTRETTUALI 2010-11 - ZONA 12 E 19 (PARTE) - DATI A FINE FEBBRAIO 2011 (CERTIFICATI - VALORI ORDINATI PER "DISTRETTO")

Zona	Dist	Soci	Obiettivi Distretto	FPA Pro Capite	Fondo Programmi Annuale	PolioPlus	Altri Fondi Vincolati	Fondo Permanente	Totale Contributi	Totale Contributi Pro Capite
12	2030	5.046	5.325	\$28,58	144.211	46.838,65	0,01	0,00	191.049,59	37,86
12	2040	4.820	449.998	\$21,72	104.685	169.717,78	58.323,16	0,00	332.726,05	69,03
12	2050	3.073	0	\$61,45	188.833	92.499,82	6.907,84	13.945,88	302.186,33	98,34
19	2060	4.573	0	\$14,85	67.894	25.408,77	34.035,84	0,00	127.338,45	27,85
12	2070	6.376	0	\$41,80	266.512	65.515,28	8.085,33	3.500,00	343.612,62	53,89
12	2080	4.007	240.874	\$28,85	115.585	81.262,87	13.776,74	0,00	210.624,63	52,56
12	2090	3.561	0	\$14,67	52.247	26.565,08	12.948,09	1.601,38	93.361,84	26,22
12	2100	4.032	145.765	\$1,69	6.816	2.854,00	42.371,59	0,00	52.041,28	12,91
12	2110	4.734	0	\$28,63	135.558	51.597,42	35.122,22	22.000,00	244.277,56	51,60
12	2120	2.676	2.200	\$17,94	48.010	15.429,21	500,01	6.012,65	69.952,03	26,14
Totale		42.898	\$844.162	\$26	\$1.130.351	\$577.689	\$212.071	\$47.060	1.967.170	\$46

### RISULTATI ZONE 12 & 19 (PARTE) FINE A.R. 2009-10 (DATI CERTIFICATI)

Zona 12&19 (parte)	10 Dist.	Soci	FPA Pro Capite	Fondo Programmi Annuale	PolioPlus	Fondi Vincolati	Fondo Permanente	Totale Contributi	Totale Contributi Pro Capite
2009-10	Total	42.719	\$78	\$3.345.487	\$1.394.359	\$450.067	\$103.292	\$5.293.206	\$124

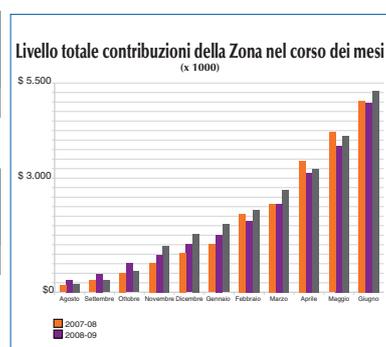
### RISULTATI ZONE 12 & 19 (PARTE) FINE FEBBRAIO 2011 (DATI CERTIFICATI)

Zona 12&19 (parte)	10 Dist.	Soci	FPA Pro Capite	Fondo Programmi Annuale	PolioPlus	Fondi Vincolati	Fondo Permanente	Totale Contributi	Totale Contributi Pro Capite
2010-11	Total	42.898	\$13	\$1.130.351	\$577.689	\$212.071	\$47.060	\$1.967.170	\$46

Fonte: Fondazione Rotary - Elaborazione: Team Regionale RF

QUANTO E' STATO RACCOLTO RISPETTO AL SOLO RISULTATO DI GIUGNO 2010

33,8%      41,4%      47,1%      45,6%      37,2%



# OBIETTIVO



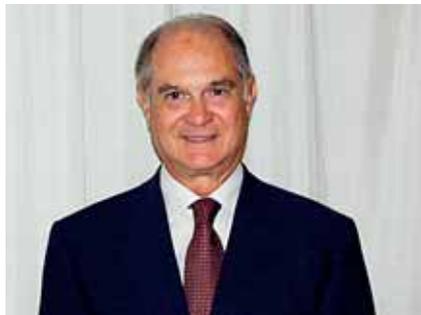
# SVILUPPO



Il nostro futuro  
segnato  
da **otto punti**  
per un unico  
vero, **grande**  
**obiettivo:**  
**lo sviluppo**  
**per tutti**  
nel nuovo millennio

SERGIO TRIPI

**A** causa dei rapidi progressi della tecnologia delle comunicazioni, stiamo velocemente diventando un mondo unico che va constatando di avere risorse sufficienti per consentire ad ogni persona del pianeta di godere di beni fondamentali come cibo, casa, istruzione, lavoro e assistenza medica. Nonostante questo formidabile potenziale, però, l'uomo deve ancora esprimere in misura adeguata il suo desiderio di porre fine alla sofferenza a livello globale. Per



*Sergio Tripi, socio del R.C. Roma-Eur, fondatore e direttore di Good News Agency, dopo una carriera da dirigente d'azienda, è stato dal 1996 al 2001 il Rappresentante per l'Italia dell'Università per la Pace, istituita da una risoluzione dell'Assemblea delle Nazioni Unite.*

ciò sono necessari quegli atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che possono tradurre in realtà la diffusa e crescente consapevolezza di questa responsabilità. Forse, globalmente, ci siamo attesi troppo dagli altri invece di assumerci le nostre responsabilità individuali e nazionali. E così ancora oggi diverse condizioni umane essenziali, quelle che dovrebbero assicurare una vita quotidiana libera dal bisogno e degna di essere vissuta, sono tristemente negate a molti popoli della terra.

**Diritti Umani:** concetti astratti con scarse possibilità di concretizzarsi, secondo alcuni; ideali determinanti per il progresso dell'umanità, secondo altri. Per fortuna, questi ultimi costituiscono ormai la maggioranza di quella parte di umanità che è incline a riflettere e a formulare valutazioni. In questo periodo iniziale del nuovo millennio, i diritti umani, sia nei loro aspetti fondamentali che in quelli eminentemente concreti e di ordine pratico che caratterizzano l'esistenza quotidiana, sono un campo di vitale importanza. Essi rappresentano la base sulla quale ogni società giusta dovrebbe essere fondata, sia essa un remoto villaggio o la comunità mondiale. Una base sì ideale, di principi, ma anche una gamma di situazioni oggettive e specifiche da realizzare con determinazione lungo un percorso definito e attraverso tappe intermedie monitorabili. Ecco che i Diritti Umani originano gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Al Summit delle Nazioni Unite per il Millennio, nel settembre 2000, i capi delle nazioni del mondo decisero di entrare

nel nuovo millennio assumendosi la piena responsabilità di una dichiarazione fondamentale per lo sviluppo del quadro globale: la Dichiarazione del Millennio, sottoscritta da 189 paesi e quindi articolata in otto obiettivi da raggiungere entro il 2015. Gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals - MDG) sono stati definiti alla luce degli accordi scaturiti negli anni Novanta da una serie di conferenze mondiali delle Nazioni Unite e costituiscono l'impegno di tutti i paesi di ridurre la povertà e la fame, di contrastare le malattie, l'ineguaglianza di genere, l'analfabetismo, l'indisponibilità di acqua potabile e il degrado ambientale. La consapevolezza dei problemi da risolvere per perseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio include il riconoscimento degli sforzi che debbono essere compiuti dai paesi in via di sviluppo, così come del contributo che può essere apportato dai paesi sviluppati tramite il commercio, l'assistenza allo sviluppo, lo sgravio del debito, la disponibilità di farmaci essenziali e il trasferimento di tecnologia.

### **OBIETTIVO 1 SRADICARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME**

*Dimezzare la proporzione della popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno.*

Nella prefazione al Rapporto del Millennio del 2005 sul tema "Dimezzare la fame: si può fare" si legge: "Il Progetto delle Nazioni Unite per il Millennio stabilì la Task Force sulla Fame nel 2002, con il



### **GLI OTTO OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO:**

- 1 *Sradicare la povertà estrema e la fame*
- 2 *Conseguire l'educazione primaria ovunque*
- 3 *Promuovere l'uguaglianza di genere e dar forza al ruolo della donna*
- 4 *Ridurre la mortalità infantile*
- 5 *Migliorare la salute delle madri*
- 6 *Combattere HIV/AIDS, malaria e altre malattie*
- 7 *Assicurare la sostenibilità ambientale*
- 8 *Realizzare un partenariato globale per lo sviluppo*

Questi Obiettivi sono suddivisi in 21 target bene identificati che vengono misurati con 60 indicatori.

Un'analisi specifica e approfondita non può certamente essere fatta in questo contesto; però qui è possibile, e penso utile, indicare come la marcia delle istituzioni, nazionali e internazionali, affiancata e sostenuta dall'opera della società civile, sia evidente e sproni a rafforzare gli sforzi per sconfiggere quegli ostacoli, e conseguenti ritardi, che si oppongono alla loro realizzazione.

*Povert  e fame.*

*Circa 1,1 miliardi di persone sopravvivono ogni giorno con meno di 1 dollaro: fame e povert  sono quindi una costante nella vita di queste parti della popolazione mondiale.*

*I Rotariani realizzano migliaia di progetti a sostegno delle comunit , offrendo ad esempio programmi di microcredito o corsi di formazione professionale in campo agricolo alle famiglie pi  povere.*



mandato di sviluppare una strategia per dimezzare la fame entro il 2015". Emesso dopo tre anni di analisi, il rapporto include le raccomandazioni e gli interventi della Task Force per raggiungere questo obiettivo. Esso si basa e sviluppa "i molti tentativi precedenti mirati a eliminare la fame nel mondo, sforzi che hanno ridotto la parte di popolazione mondiale che soffre la fame dal 33 per cento al 18 per cento nel corso degli ultimi quarant'anni". E più avanti nel Rapporto si dichiara molto esplicitamente: "La nostra conclusione è che la fame possa essere dimezzata entro il 2015 ed infine sradicata dal nostro pianeta, con la tempestiva e determinata realizzazione delle nostre raccomandazioni. Lo si può fare". Un'affermazione incoraggiante, soprattutto se la si considera a fronte del formidabile incremento demografico degli ultimi due decenni.

Quando è osservata nel lungo periodo, non mancano certamente elementi sostanziali e incoraggianti per questa formidabile opera di costruzione sociale. Cito da un articolo su Good News Agency del 2009: "Certo, molto resta ancora da fare, ma non è corretto sostenere che le cose stanno andando sempre peggio, anche perché questo rischia solo di condurre a un insidioso senso di impotenza, che è la prima tappa di un cammino verso la rassegnazione e l'inerzia; sentimenti davvero paradossali in un momento in cui c'è la possibilità concreta di realizzare importanti traguardi per l'umanità, inimmaginabili anche solo fino alla generazione dei nostri nonni.

Dal 1950 ad oggi il reddito mondiale è aumentato di 10 volte, mentre era cresciuto di nemmeno 4 volte nei cinquant'anni precedenti; il numero dei poveri è diminuito del 20% negli ultimi 10 anni e questo nonostante la popolazione sia cresciuta del 15%. Complessivamente, dal 1950 a oggi il numero di persone che vivono sotto il livello di povertà è passato dal 50% a meno del 25%. Secondo il rapporto UNICEF Progress for Children (PFC), "dal 1990 ad oggi, oltre 1,2 miliardi di persone hanno guadagnato accesso all'acqua potabile. Tra il 1990 e il 2004 l'accesso all'acqua potabile è

cresciuto, a livello globale, dal 78% all'83% e si stima che dal 1970 a oggi sia passato addirittura dal 30% all'83%. Il tasso di malnutrizione globale è crollato dal 50% al 17% dal 1950 a oggi. Complessivamente l'aspettativa di vita alla nascita è cresciuta di 20 anni negli ultimi 40 anni e la mortalità infantile si è ridotta del 50 per cento."

## **OBBIETTIVO 2**

### **CONSEGUIRE L'EDUCAZIONE**

#### **PRIMARIA OVUNQUE**

Nei decenni fino al 2000, pur con notevoli differenze fra le varie regioni del pianeta (in Europa il tasso di analfabetismo è dell'1,8%; in Africa del 40,2%), si erano registrati ovunque notevoli progressi in questa direzione. Ancora nel 1970 gli analfabeti erano il 35% degli abitanti della Terra, mentre si sono ridotti al 21% nel 2000. Il tasso di analfabetismo tra gli adulti (popolazione di età superiore ai 15 anni) è calato dal 36,6% nel 1970 al 20,3% nel 2000. Anche se in diminuzione, il tasso di analfabetismo femminile restava molto più alto di quello maschile: nel 2000, la percentuale di adulti analfabeti era tra le donne del 25,8% (rispetto al 44,6% del 1970) e tra gli uomini del 14,8% (rispetto al 28,5% del 1970).

Ciononostante, le prospettive di questo Obiettivo hanno molte ombre e vanno riducendosi, anche se molti paesi poveri stanno facendo sforzi formidabili. L'iscrizione alla scuola elementare è andata aumentando e nel 2008 ha raggiunto l'89% nel mondo in via di sviluppo (era l'82% nel 1999), ma il tasso di crescita non è sufficiente per assicurare che, per il 2015, tutti i ragazzi e le ragazze completino un ciclo completo di scuola primaria. I paesi sub-sahariani (iscrizione: dal 58% nel 1999 al 76% nel 2008) e quelli dell'Asia occidentale (dall'83% all'88%) e dell'Asia del sud (dal 79% al 90%), malgrado i forti progressi, includono la maggior parte dei bambini che non frequentano la scuola rispetto alla popolazione scolastica potenziale globale. L'ineguaglianza di condizioni e di genere ostacola i progressi verso l'istruzione universale.



*Alfabetizzazione.  
Gli analfabeti sono circa 800 milioni in tutto il mondo.  
I Rotariani stanno affrontando questa emergenza donando libri,  
costruendo scuole e operando come mentori.*



### OBBIETTIVO 3

#### PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E DAR FORZA AL RUOLO DELLA DONNA

Globalmente, le donne sono circa il 74% dei 774 milioni (stimati) di adulti analfabeti. Nel mondo, il 77% delle donne adulte sa leggere e scrivere, mentre per gli uomini questa condizione è all'87%. Globalmente, per le donne le opportunità di avere un lavoro che produce reddito sono aumentate. Ma nei paesi in via di sviluppo, la maggior parte delle donne lavora in settori informali o nell'ambito della famiglia (senza retribuzione); esse non godono quindi di una sicurezza di reddito. Nell'Africa sub-sahariana e nell'Asia del sud, questo tipo di lavoro costituisce oltre l'80% dell'attività lavorativa della donna. All'apice della scala sociale, altro dato significativo: l'aumento del numero delle donne che detengono un seggio in parlamento è lento. Nel mondo, nel settembre 2008 le donne occupavano poco più del 18% dei seggi parlamentari nazionali (camera dei deputati e senato), con un aumento trascurabile rispetto all'anno precedente. In particolare, a fine ottobre 2008, la percentuale delle donne in parlamento era: America 21,7; Europa 21,1; Asia 18,3; Africa sub-sahariana 17,9; Pacifico 12,9; Stati Arabi 9,7.

Questo basso profilo del ruolo femminile e il suo lento progresso sono d'ostacolo su molti fronti. Non si può porre fine alla povertà e conseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio finché non si elimina la discriminazione della donna, che può dare un contributo vitale per l'economia, il governo, il processo di pace, la sua comunità e la sua propria famiglia.

Lo studio "Le dimensioni di genere nel lavoro agricolo e rurale: percorsi differenziati per uscire dalla povertà", pubblicato in inglese il 21 gennaio 2011 ad opera di FAO, IFAD e ILO, è stato condotto con l'obiettivo principale di identificare delle risposte adeguate ai principali ostacoli per conseguire un lavoro decente per tutti. Lo studio sottolinea che "ogni misura che tenda all'uguaglianza di genere e alla riduzione della povertà deve riconoscere che le donne nella realtà rurale svolgono la maggior parte del lavoro

relativo alla cura dei bambini e della famiglia. Il peso di unire la responsabilità produttiva con quella riproduttiva ostacola inevitabilmente la loro possibilità di ottenere un impiego retribuito, spesso aumenta il loro livello di stress e ha un impatto sulle dinamiche di potere nell'ambito familiare. Questi effetti non vengono considerati nella nozione convenzionale di lavoro decente, che tende ad essere focalizzata soltanto sulle situazioni di impiego retribuito". Due esempi significativi: il lavoro non retribuito nell'ambito di imprese agricole familiari costituisce in India il 34% del lavoro informale femminile, e addirittura l'85% in Egitto. Tutto questo quadro offre una chiara identificazione del lavoro da fare per correggere le attuali regole sociali e per comprendere meglio e valorizzare il fondamentale e insostituibile ruolo femminile nelle società del mondo. Ricordo a questo punto che uno dei più bei pensieri sul ruolo della donna fu espresso all'inizio del '900 dalla lungimirante scrittrice russa Helena Roerich: "Il volo dello spirito dell'umanità non può essere sorretto da un'ala sola". Vista la realtà che l'umanità ha costruito nei millenni di storia 'maschilista', sono fortemente convinto che sia giunto il tempo di intensificare gli sforzi per realizzare le implicazioni di questo splendido pensiero.

### OBBIETTIVO 4

#### RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE

Mentre alcuni paesi hanno ottenuto forti miglioramenti per conseguire gli obiettivi relativi alla salute, altri rimangono indietro in questa marcia. Spesso i paesi con minori progressi sono quelli caratterizzati da alti livelli di HIV/AIDS, difficili condizioni economiche, o conflitti. Globalmente, il numero delle morti di bambini sotto i cinque anni è sceso a 8,8 milioni, una riduzione del 30% rispetto al 1990. Si stima che la percentuale di bambini denutriti con meno di cinque anni sia diminuita dal 25% nel 1990 al 16% nel 2010. La percentuale di parti assistiti da personale specializzato è globalmente aumentata, anche se nelle regioni controllate dall'Organizzazione Mondiale



*Problemi demografici.  
Molte delle principali problematiche a livello mondiale  
- fame, povertà, malattie e inquinamento - sono diretta conseguenza delle dinamiche demografiche.  
I Rotariani sono da sempre impegnati nell'assistere le comunità  
ad ottenere l'accesso all'assistenza materna, nel promuovere l'emancipazione femminile  
e l'uguaglianza dei sessi e nel favorire la formazione professionale  
e incrementare le opportunità professionali.*



della Sanità in Africa e Asia sud-orientale è stata meno del 50%. Il numero delle nuove infezioni da HIV è diminuito globalmente del 16% nel periodo 2001-2008. I casi di tubercolosi sono in diminuzione. La marcia globale per raggiungere l'obiettivo di accesso all'acqua potabile procede secondo programma, ma sono necessari maggiori sforzi per raggiungere l'obiettivo della disponibilità di servizi igienici. Un'evidenza formidabile di questi sforzi è legata alla lotta alla poliomielite, cui, nel corso degli anni, il Rotary ha sempre contribuito in modo molto significativo. Nel 1988 l'Assemblea mondiale della Sanità, cioè l'organismo che controlla l'OMS, lanciò la Global Polio Eradication Initiative. Allora la poliomielite era ancora endemica in oltre 125 paesi, mentre oggi lo è solo in quattro (Afganistan, India, Nigeria e Pakistan).

## OBBIETTIVO 5

### MIGLIORARE LA SALUTE DELLE MADRI

La salute materna continua ad essere l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio che registra il progresso più insoddisfacente. Stime recenti indicano che la mortalità materna è diminuita dal 1990, ma ad un tasso annuale ben al di sotto della riduzione del 5,5% necessaria per conseguire l'Obiettivo. Lo studio indica, per il periodo 1990-2008, un tasso globale medio annuo di diminuzione dell'1,3%, contro la diminuzione dello 0,4% riportata dalle N.U. tra il 1990 e il 2005. Quindi, molto rimane ancora da fare, anche se alcune situazioni specifiche sono incoraggianti. L'apporto della società civile in questa lotta è ben esemplificato da quanto fatto dai volontari di Kathmandu negli ultimi 17 anni. Lo scorso dicembre il direttore del centro sanitario Satungal Health Post ha dichiarato: "Accanto agli incentivi e alle iniziative del governo e di molti donatori, l'apporto dei volontari è quello che maggiormente contribuisce a raggiungere l'obiettivo di ridurre il tasso di mortalità di madri e bambini." E il risultato è di tutto rispetto, poiché significa che questo povero paese himalayano probabilmente raggiungerà il quinto Obiettivo di Sviluppo del Millennio sul

miglioramento della salute materna. Infatti, nel settembre del 2010 il Nepal è stato selezionato dal Comitato Riconoscimenti OSM, in collaborazione con l'Ufficio per la Partnership delle Nazioni Unite, come uno dei 49 Paesi sottosviluppati che hanno conseguito risultati significativi rispetto ai MDG. Il Nepal è stato encomiato per la sua eccellente leadership nazionale, per l'impegno ed il progresso nel campo della salute materna. L'obiettivo di questo paese è la riduzione entro il 2015 del tasso di mortalità materna a 213 ogni 100.000 nati vivi.

## OBBIETTIVO 6

### COMBATTERE HIV/AIDS, MALARIA E ALTRE MALATTIE

*HIV/AIDS* - Dal 2001 al 2008 i nuovi casi di infezione HIV/AIDS sono diminuiti del 16%. Nel 2008, 2,7 milioni di persone hanno contratto la malattia e vi sono stati due milioni di decessi per questo morbo. Nel 2008, circa il 45% dell'1,4 milioni di donne incinte sieropositive nei paesi a basso e medio reddito hanno avuto una terapia antiretrovirale per prevenire la trasmissione dell'HIV al bambino. In quei paesi, alla fine del 2008 oltre quattro milioni di persone erano in cura con quella terapia, ma oltre cinque milioni di persone sieropositive non sono potute rientrare nel trattamento.

Dal 2001 al 2009 il tasso di nuove infezioni di HIV si è stabilizzato o è diminuito di più del 25% in almeno 56 paesi nel mondo, compresi 34 paesi nell'Africa sub-sahariana. Dei cinque paesi con la maggiore diffusione epidemica nella regione, quattro nazioni - Etiopia, Sudafrica, Zambia e Zimbabwe - hanno ridotto il tasso di nuove infezioni da HIV di più del 25%, mentre l'epidemia nigeriana si è stabilizzata. L'Africa sub-sahariana continua ad essere la regione più colpita dall'epidemia con il 69% di tutte le nuove infezioni. In sette paesi, principalmente nell'Europa orientale e nell'Asia Centrale, i tassi di nuove infezioni da HIV sono aumentati del 25%. Tra i giovani, in 15 dei paesi maggiormente colpiti il tasso di nuove infezioni da HIV è crollato di più del 25%, crollo legato all'adozione di pra-



*Assistenza sanitaria.  
Ogni anno, malattie prevenibili come AIDS e malaria, causano milioni di vittime, mentre i dati riguardanti le vittime legate al parto e alle malattie legate al consumo di acqua contaminata sono impressionanti. I Club forniscono assistenza a famiglie e comunità ad esempio acquistando materiale e attrezzature per cliniche mediche e organizzando interventi chirurgici per bambini affetti da malformazioni congenite.*



Fonti  
 UN Millennium Project 2005. *Halving Hunger: It Can Be Done*. The Earth Institute at Columbia University, New York.  
 United Nations headquarters - UN Development Program - UN World Food Program - UNICEF -  
 World Health Organization - UNAIDS Report, novembre 2010.  
 Non è vero che tutto va peggio, di Michele Dotti e Jacopo Fo, Ed. EMI, 2008.  
 Il sistema globale seconda edizione. Geografie del sistema globale, M. Dinucci, Zanichelli, Bologna.  
 La fine della povertà, di Jeffrey D. Sachs, Mondadori, Milano.  
 Gender dimensions of agricultural and rural employment: Differentiated pathways out of poverty - status, trends and  
 gaps, studio condotto da FAO, IFAD e ILO, gennaio 2011.  
 Bollettino R.C. Roma Eur, gennaio 2011, articolo di Orazio Giuffrida.

tiche sessuali più sicure da parte della popolazione giovanile.

Sebbene il numero di nuove infezioni da HIV stia diminuendo, ci sono due nuovi casi di HIV per ogni persona che inizia il trattamento specifico. Gli investimenti nei programmi di prevenzione dell'HIV presi globalmente non sono stati adeguati o assegnati in maniera efficiente. Gli investimenti nella prevenzione dell'HIV costituiscono circa il 22% della spesa correlata all'AIDS in paesi a basso e medio reddito.

**Tubercolosi** - Nonostante un aumento di nuovi casi di TBC nel mondo, dovuto all'incremento della popolazione, un maggior numero di pazienti vengono curati con successo. La mortalità per TBC tra le persone HIV-negative è diminuita da 30 morti per 100.000 persone nel 1990 a 21 morti per 100.000 nel 2008. Però, casi di TBC associati all'HIV e a casi di TBC resistente a diversi farmaci sono più difficili da diagnosticare e curare.

**Malaria** - Vi sono indicazioni che 38 paesi procedono nella direzione giusta per conseguire l'obiettivo di ridurre la malaria: si stima che, nel 2008, 243 milioni di casi di malaria hanno causato 863.000 decessi, la maggior parte di bambini sotto i cinque anni. La distribuzione di reti trattate con insetticida è stata aumentata, ma le necessità sono state superiori alle disponibilità pressoché ovunque. L'accesso a medicine antimalariche (specialmente la terapia basata sulla combinazione con artemisina) è aumentato, ma è stato insufficiente in tutti i paesi controllati nel 2007 e 2008.

## **OBIETTIVO 7 ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Visto il grave peggioramento delle condizioni ambientali nel corso degli ultimi decenni, il rapporto della Task Force sulla sostenibilità ambientale (UN Millennium Project 2005. *Environment and Human Well-being: A Practical Strategy*), dopo aver studiato a fondo i diversi problemi, ha avanzato dieci raccomandazioni, specifiche e articolate, che costituiscono una strategia pratica per as-

sicurare la sostenibilità ambientale. Queste raccomandazioni della Task Force hanno avuto un contributo diretto da quasi cento esperti, anche se i componenti della Task Force se ne sono assunti la diretta e unica responsabilità. L'ampiezza della gamma dei campi indagati dallo studio è messa bene in evidenza dalle dieci raccomandazioni del rapporto, che sono: migliorare i sistemi di produzione agricola su piccola scala; promuovere la conduzione delle foreste sia per la loro salvaguardia che per una produzione sostenibile; combattere le minacce alle riserve d'acqua fresca e agli ecosistemi; affrontare le minacce per la pesca e gli ecosistemi marini; affrontare le cause dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua; ridurre gli effetti previsti del cambiamento climatico globale; rafforzare le istituzioni e la *governance* globale; correggere i fallimenti e le distorsioni del mercato; migliorare l'accesso e l'utilizzo della conoscenza scientifica e indigena; accrescere la sostenibilità ambientale includendola in tutte le proposte di progetti di sviluppo. Come queste dieci raccomandazioni indicano, i problemi di fondo sono tanti e le strade per affrontarli sono diverse e difficili; ma dovremo farcela, adoperandoci tutti al meglio, perché l'emergenza è forte e la sostenibilità ambientale è vitale.

## **OBIETTIVO 8 SVILUPPARE UN PARTENARIATO GLOBALE PER LO SVILUPPO**

Qui gli obiettivi di miglioramento sono molteplici e ben impegnativi e riguardano, a livello istituzionale, il sistema commerciale e finanziario; i bisogni dei paesi meno sviluppati; il debito dei paesi in via di sviluppo. Oltre che a livello istituzionale, in questa marcia per il miglioramento delle condizioni umane, il ruolo della società civile è a volte determinante, molto spesso stimolante e comunque sempre di riferimento. È appropriato ricordare, in quest'ottica, il motto dell'anno 2011-2012 che il Presidente eletto del Rotary International, Kalyan Banerjee, ha annunciato ai Governatori eletti per l'anno rotariano 2011-12 durante la ses-

sione plenaria d'apertura dell'Assemblea internazionale 2011: «Conosci te stesso per abbracciare l'umanità». E ad un certo punto del suo discorso, ha detto: «Sono tante le cose che sappiamo fare bene: lavorare per acqua pulita e sicura; diffondere l'alfabetizzazione; collaborare in tutti i modi possibili con le nuove generazioni, i nostri giovani, nella nostra nuova Via d'azione e aiutarli a diventare i leader di domani». Citando poi Gandhi, Banerjee ha invitato i Rotariani a impegnarsi per il cambiamento: «Dovete essere voi il cambiamento che volete vedere nel mondo. Se desideriamo la pace, dobbiamo vivere in pace nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Per porre fine al degrado ambientale, ridurre il tasso di mortalità infantile o prevenire la fame, dobbiamo essere lo strumento del cambiamento, riconoscendo che deve realizzarsi in ciascuno di noi».

*Gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio sono una splendida evidenza dell'unità nella diversità, e per realizzarli il ruolo delle istituzioni dovrà essere integrato, e a volte anticipato, dall'opera della società civile. È fuor di dubbio che la parte più avanzata dell'umanità, quella più consapevole dei propri doveri che dei propri diritti, sta sempre più respingendo quei valori obsoleti che hanno originato obiettivi e modelli di comportamento tesi a gratificare il singolo individuo o il singolo paese. Quei comportamenti, per intenderci, che hanno posto sull'altare il successo materiale, l'edonismo, il consumismo, la mancanza di un codice etico di responsabilità che desse un limite a ciò che è lecito perseguire in funzione del rispetto dei diritti degli altri. Sembra ormai evidente che la parte silenziosa di umanità di cui parlo, quella mobilitata da e per l'evoluzione della coscienza, stia rispondendo con crescente determinazione a questo nuovo modo di essere, che punta al bene comune nell'ottica dell'unità nella diversità. E qui noi Rotariani siamo a nostro agio; non per nulla operiamo a livello globale con il motto di servire al di sopra di ogni interesse personale. ■*



# IL ROTARY

**STORIA e IDENTITÀ**  
della prima associazione di Servizio al mondo

*L'ITALIA ROTARIANA DEI NOSTRI GIORNI*

Il Rotary International, la prima organizzazione di servizio del mondo, comprende oltre 33.000 Club in più di 200 Paesi ed aree geografiche. I soci costituiscono una rete internazionale di professionisti che dedicano volontariamente tempo e talento al servizio delle loro comunità e del mondo. Il motto del Rotary, *Servire al di sopra di ogni interesse personale*, esemplifica lo spirito umanitario che anima gli oltre 1,2 milioni di soci. Un forte affiatamento tra i soci e la realizzazione di importanti progetti d'azione locali e internazionali caratterizza il Rotary nel mondo. Il Rotary gode di una ricca tradizione e di una struttura organizzativa a volte complessa, caratterizzata da una varietà di programmi che potrebbero confondere i nuovi soci, ma anche quelli di lunga data. Le pagine che seguono offrono una serie di informazioni di base intese ad approfondire la conoscenza del Rotary e a far sentire i soci maggiormente fieri di farne parte.

**L'ORGANIZZAZIONE DEL ROTARY** > Il Rotary è essenzialmente un'associazione di base le cui principali iniziative vengono realizzate a livello di club. La struttura distrettuale e internazionale ha soprattutto una funzione di supporto alle attività promosse dai Club a favore delle comunità locali e mondiali.

**CLUB** > I Rotariani sono soci dei Rotary Club che, a loro volta, fanno parte dell'organizzazione internazionale nota



JOHN POOLE      ESTES SNEDECOR      JOHN N. DYER  
CHES PERRY      ALBERT S. ADAMS      JAS. F. FINLAY

**1919-1920 BOARD OF DIRECTORS**

## La storia del Rotary nelle date fondamentali

**1905**

L'avvocato di Chicago, Paul Harris, organizza il 23 febbraio la prima riunione che aprirà la via alla formazione del Rotary Club di Chicago.

*I primi quattro rotariani:  
Gustavus Loehr, Silvester Schiele, Hiram Shorey, and Paul P. Harris.  
L'immagine risale agli anni tra il 1905 e il 1912.  
A destra, Paul Harris, il fondatore del Rotary.  
In basso, a sinistra, una riunione del Board of Directors del 1920.*



come Rotary International (RI). Ogni Club nomina i propri dirigenti e ha facoltà di agire con una considerevole autonomia, nel rispetto delle norme contenute nello statuto e nel regolamento dell'organizzazione.

**DISTRETTI** > I Club sono raggruppati in 530 distretti rotariani, ognuno retto da un Governatore distrettuale, che è un dirigente del Rotary, e da una squadra dirigente costituita dagli assistenti del Governatore e da varie commissioni, cui è affidata l'amministrazione dei club.

**CONSIGLIO CENTRALE DEL RI** > I 19 membri del Consiglio centrale del RI, che include il presidente internazionale in carica e il presidente eletto del RI, si riuniscono ogni tre mesi per discutere questioni amministrative. Tradizionalmente il presidente del RI, eletto annualmente, sviluppa un tema specifico sull'azione per l'anno di mandato.

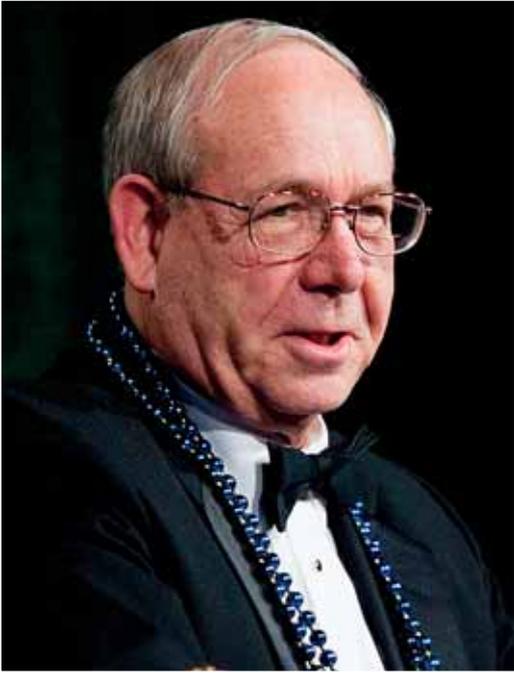
**LA SEGRETERIA** > L'amministrazione del Rotary International ha la sua sede centrale ad Evanston, una cittadina a Nord di Chicago, nell'Illinois (USA), cui si aggiungono sette uffici internazionali in Argentina, Australia, Brasile, India, Giappone, Corea e Svizzera. I Club delle isole britanniche sono amministrati dall'ufficio del RI in Gran Bretagna e Irlanda (RIBI), con sede in Inghilterra. L'amministrazione è affidata al segretario generale, che sovrintende a uno staff di circa 740 persone che lavorano per servire i rotariani di tutto il mondo.

## 1907

Il Rotary Club di Chicago fornisce un servizio igienico pubblico all'esterno del municipio, il primo progetto di servizio comunitario del Rotary.

## 1910

Durante il primo congresso, Paul Harris viene eletto primo presidente dall'Associazione Nazionale dei Rotary club.



### BENEFICI E RESPONSABILITÀ DELL’AFFILIAZIONE

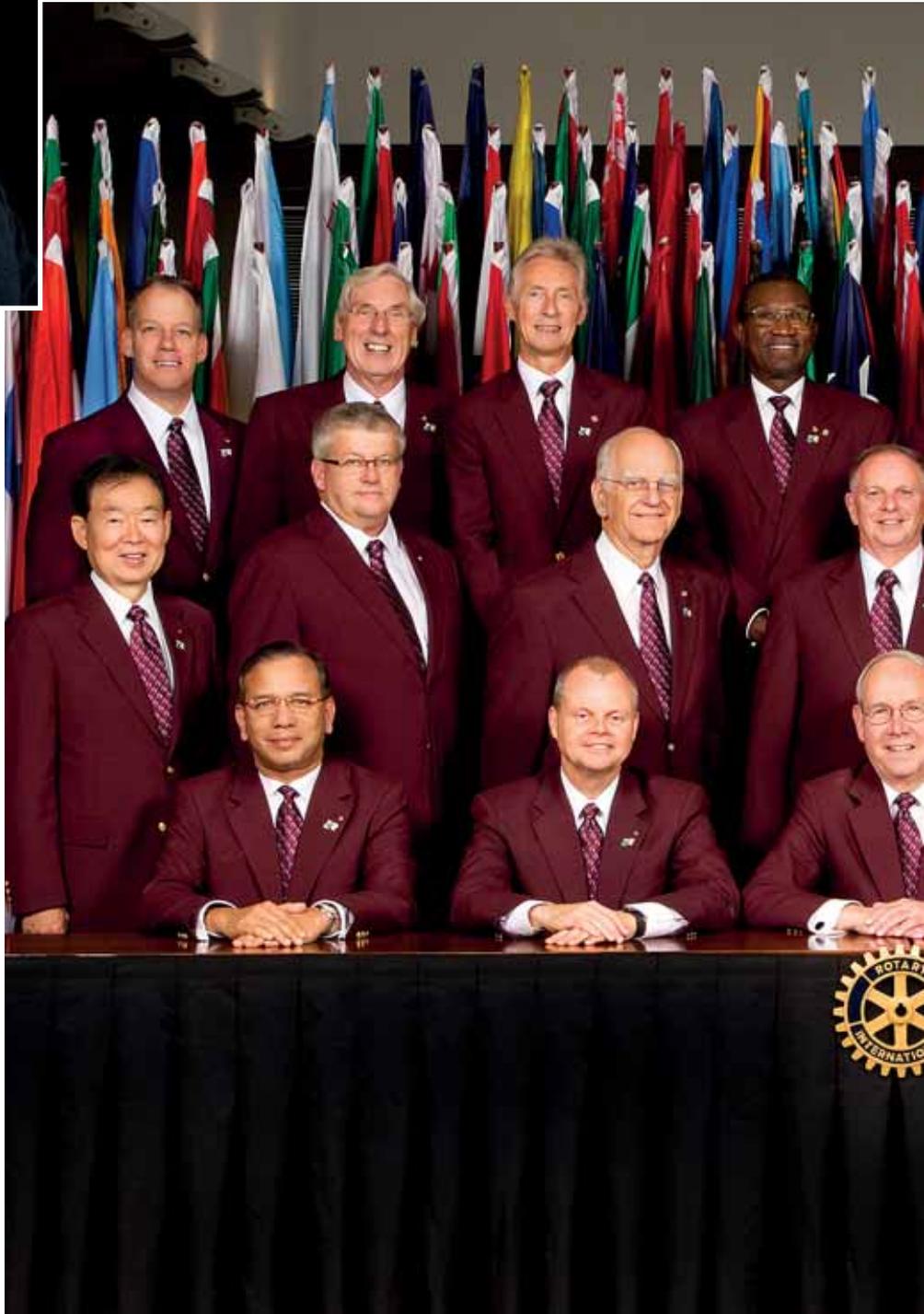
Il Club è l’elemento base del Rotary, all’interno del quale si svolgono tutte le attività principali. Tutti i Club hanno quattro responsabilità fondamentali: la conservazione e lo sviluppo dell’effettivo, la partecipazione attiva ai progetti di volontariato a favore delle comunità locali e internazionali, il sostegno alla Fondazione Rotary attraverso i contributi finanziari e il coinvolgimento nei progetti, e la formazione di dirigenti capaci di servire il Rotary oltre il livello del club.

I vantaggi dell’affiliazione al Rotary dipendono in larga misura dall’impegno di ciascun socio. Molti requisiti sono intesi ad aiutare i soci a diventare attivi partecipanti nell’ambito dei loro club, e godere dei vantaggi dell’esperienza nel Rotary.

### SERVIZIO

Tutti i Club condividono una missione comune: servire la comunità e le persone che necessitano di aiuto in tutto il mondo.

È tramite la partecipazione ai progetti di servizio dei Club che i soci vengono a conoscenza dei progetti locali e internazionali promossi dai rispettivi Club e possono mettere il proprio tempo e le proprie competenze a disposizione delle iniziative che ne hanno maggiormente bisogno.



### 1911-13

Formazione di Club in Canada, Gran Bretagna, e Irlanda; il nome dell’organizzazione viene modificato con Associazione Internazionale dei Rotary club.

### 1916

Apertura di un Club a Cuba, il primo Paese non in lingua inglese del Rotary.

*Al centro, il Board of Directors 2010/2011, presieduto dal Presidente Internazionale del RI Ray Klinginsmith - al centro dello scatto e nella foto a sinistra. L'Italia è rappresentata nel Board dal Director Elio Cerini (primo a destra in terza fila). In basso, a destra, il Past Presidente Internazionale 1999/2000 Carlo Ravizza, uno dei due rotariani italiani - con Gian Paolo Lang, nel 1956/57 - ad aver ricoperto l'incarico di Presidente Internazionale del Rotary International.*



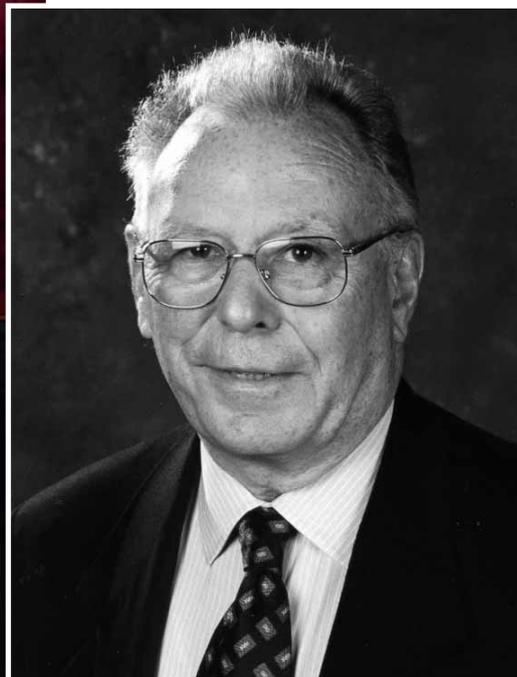
## RECLUTAMENTO

### E CONSERVAZIONE DELL'EFFETTIVO

Al fine di mantenere solidi i club, ogni Rotariano deve dare il proprio contributo allo sviluppo della compagine sociale. Anche i nuovi soci possono invitare ospiti alle riunioni di Club o a partecipare ad un progetto di servizio. Il modo migliore di suscitare l'interesse di potenziali soci è permettere loro di farsi un'idea diretta dell'affiatamento e delle opportunità di servizio. Un'altra responsabilità è quella di mantenere i soci interessati al Rotary. L'affiatamento tra i Rotariani e il coinvolgimento nelle operazioni di Club sono alcuni dei modi migliori per conservare l'effettivo di un club. La composizione ideale di un Rotary Club deve tenere in considerazione gli aspetti demografici della comunità, le professioni, i sessi, l'età e le diverse etnie. Tale diversità va ad arricchire tutti gli aspetti dell'amicizia e servizio del club.

## PRESENZA

La partecipazione alle riunioni permette ai soci di approfondire i rapporti personali e professionali e di conoscere altri dirigenti nella comunità. I Club offrono diversi orari per dare la possibilità di partecipare alle riunioni di Club conciliando le esigenze familiari e professionali. Alcuni Club si riuniscono all'ora di pranzo, altri al mattino presto



**1917**

Il Presidente Arch Klumph propone la creazione di un fondo di dotazione, il precursore della Fondazione Rotary.

**1945**

Quarantanove Rotariani forniscono il loro contributo alla fondazione delle Nazioni Unite.

o dopo gli orari di lavoro e la sera. Il regolamento del Rotary richiede ai soci di partecipare almeno al 50 per cento delle riunioni di Club ogni semestre dell'anno. Un socio che non possa prender parte a una riunione regolare del proprio Club è incoraggiato a partecipare a una riunione di recupero presso qualsiasi altro Club rotariano - una pratica, questa, che favorisce gli scambi e l'affiatamento tra Rotariani di comunità diverse. Per informazioni sui giorni e le sedi di riunione dei club, è possibile consultare l'Official Directory o la sezione Trova un Club sul sito web: [www.rotary.org/it](http://www.rotary.org/it). I Rotariani possono anche recuperare le riunioni perse partecipando ai progetti di servizio dei club, alle riunioni del consiglio di Club o alle riunioni dei Club Rotaract o Interact. I soci possono anche recuperare le riunioni online nei numerosi Rotary e club.

### **I PRINCIPI GUIDA DEL ROTARY**

Nel corso della sua storia, il Rotary ha adottato vari principi fondamentali intesi a guidare i soci al raggiungimento di elevati standard etici e di servizio.

### **SCOPO DEL ROTARY**

Lo Scopo del Rotary, formulato inizialmente nel 1910 e adattato negli anni al respiro sempre più ampio dell'attività sociale, offre una definizione succinta



**1947**

Il fondatore Paul Harris muore a Chicago.

**1947-48**

I primi 18 borsisti del Rotary studiano all'estero, precursori della borsa degli Ambasciatori.

Al centro, il dito colorato del bambino indica l'avvenuta vaccinazione contro la poliomielite.  
 A destra, Arch C. Klumph, Presidente del Rotary International, nel 1917 propose di istituire un fondo di dotazione destinato a "fare del bene nel mondo". Nel 1928 il Fondo superò i 5.000 USD, fu ribattezzato Rotary Foundation e diventò un'entità autonoma all'interno del Rotary International.  
 In basso, a destra: Maria Grazia Cucinotta, testimonial italiana della campagna Basta Così Poco - End Polio Now



delle finalità dell'organizzazione e delle responsabilità individuali dei soci.

Lo Scopo del Rotary è promuovere e diffondere l'ideale del servire, inteso come propulsore di ogni attività. In particolare, l'associazione si propone di promuovere e diffondere:

**PRIMO** Lo sviluppo di rapporti interpersonali come opportunità di servizio.  
**SECONDO** Elevati principi etici nell'attività professionale e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le professioni; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità per servire la società.

**TERZO** L'applicazione dell'ideale del servire alla vita personale, professionale e sociale di ogni Rotariano.

**QUARTO** La comprensione, la tolleranza e la pace fra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, uniti dall'ideale del servire.

**Principio delle categorie professionali**  
 Il principio delle categorie assicura che l'effettivo dei Club rifletta la realtà economico-professionale della comunità.

Il sistema stabilisce che ogni socio venga classificato in base alla propria occupazione e che il numero dei rappresentanti di ogni categoria sia proporzionale al numero complessivo dei soci. Ne risulta una diversità professionale che ravviva l'atmosfera sociale del Club e fornisce un serbatoio di competenze professionali ricco e variegato.

## 1962

Il primo Club Interact si forma a Melbourne, Florida (USA). Viene lanciato il programma Azione di pubblico interesse mondiale.

## 1965

Hanno inizio le sovvenzioni speciali (ora Sovvenzioni paritarie) e il programma Scambi di Gruppi di Studio. 1968 Nasce il primo Club Rotaract a Charlotte, North Carolina (USA).



**Gianni Montalenti**  
*Distretto 2030*  
Piemonte, Liguria,  
Valle d'Aosta  
88 Club  
5348 Soci

**CINQUE VIE D'AZIONE** > Le Vie d'azione, ispirate allo Scopo del Rotary, costituiscono il fondamento filosofico dell'associazione e la base delle attività dei club:

- L'Azione interna si concentra sul rafforzamento dell'affiatamento e mira ad assicurare l'efficiente funzionamento del club.
- L'Azione professionale incoraggia i Rotariani a servire gli altri attraverso la loro professione e a praticare elevati standard etici.
- L'Azione d'interesse pubblico si occupa di progetti e iniziative avviati dal Club per migliorare le condizioni di vita della comunità che lo circonda.
- L'Azione internazionale ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary nel mondo e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.
- L'Azione Nuove Generazioni riconosce il cambiamento positivo attuato dai ragazzi e dai giovani attraverso attività di sviluppo delle doti di leadership, progetti d'azione e programmi di scambio.



**Mario Gelmetti**  
*Distretto 2050*  
Lombardia sud  
e orientale  
66 Club  
3100 Soci



**Roberto Scambelluri**  
*Distretto 2080*  
Lazio, Sardegna  
82 Club  
4060 Soci



**Michelangelo Ambrosio**  
*Distretto 2100*  
Campania, Calabria,  
territorio di Lauria  
82 Club  
4750 Soci



## I PROGRAMMI DEL RI

I programmi e le opportunità di servizio elencati di seguito sono concepiti per aiutare i Rotariani a soddisfare le esigenze delle comunità locali e internazionali.

**INTERACT** > Organizzazione di servizio sponsorizzata dai Club rotariani per

## 1979

La sovvenzione della Fondazione per l'immunizzazione anti polio di sei milioni di bambini delle Filippine ispira la creazione del programma PolioPlus.

## 1985

Il Rotary lancia il programma PolioPlus e la raccolta fondi per raggiungere la quota di 120 milioni di dollari al fine di immunizzare tutti i bambini del mondo.

Al centro, la scacchiera dei Governatori dei dieci Distretti della Zona 12 del Rotary International, che comprende Italia, Malta, Albania e San Marino, con 839 Rotary Club.  
A sinistra, in alto, il Board Director 2010/2012 Elio Cerini, la più alta carica rotariana espressa attualmente dal Rotary italiano.



**Giulio Koch**  
Distretto 2040  
Città di Milano  
e nord Lombardia  
86 Club  
4776 Soci

## I GOVERNATORI DEI DISTRETTI ITALIANI NELL'ANNO ROTARIANO 2010-2011



**Riccardo Caronna**  
Distretto 2060  
Friuli Venezia Giulia,  
Veneto, Trentino Alto Adige  
84 Club  
4846 Soci



**Vinicio Ferracci**  
Distretto 2070  
Emilia Romagna,  
Toscana  
102 Club  
6367 Soci



**Mario Struzzi**  
Distretto 2090  
Marche, Molise, Umbria,  
Abruzzo, Albania  
67 Club  
3600 Soci



**Salvatore Lo Curto**  
Distretto 2110  
Sicilia, Malta  
90 Club  
4734 Soci



**Marco Torsello**  
Distretto 2120  
Puglia, Basilicata  
54 Club  
2692 Soci

giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni; conta più di 12.300 Club in 133 Paesi e aree geografiche.

**ROTARACT** > Organizzazione di servizio sponsorizzata dai Club rotariani, dedicata allo sviluppo delle capacità professionali e di leadership di giovani dai 18 ai 30 anni; conta più di 8.000 Club in 167 Paesi e aree geografiche.

**GRUPPI ROTARIANI COMUNITARI (GROC)** > Gruppi di non rotariani, sponsorizzati dai club, che si adoperano per il miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità locali; sono più di 6.800 in 78 Paesi e aree geografiche.

### GRUPPI PER RETI DI RELAZIONI GLOBALI

Circoli professionali (gruppi internazionali aperti a tutti i Rotariani e ai loro coniugi, costituiti in base a interessi ricreativo-professionali comuni) e Gruppo d'azione rotariani (impegnati in progetti di servizio aperti a tutti i Rotariani e loro mogli ed ai Rotaractiani); ne esistono circa 70.

**SCAMBI DI AMICIZIA ROTARIANA** > Favorisce lo scambio di visite tra Rotariani di Paesi diversi e i loro familiari, al fine di promuovere la conoscenza diretta delle rispettive culture.

**VOLONTARI DEL ROTARY** > Offre ai Rotariani e ad altri professionisti l'opportunità di mettere le proprie competenze ed esperienze specifiche al servizio di progetti umanitari locali e internazionali.

**SCAMBI GIOVANI** > I Club e i distretti inviano e ospitano studenti di età compresa fra i 15 e i 19 anni (più di 8.000 ogni anno) che si recano all'estero per scambi culturali di durata variabile, da una settimana fino a un intero anno.

Rotary Youth Leadership Awards (RYLA) Seminari sponsorizzati da Club e distretti rotariani, nell'intento di individuare e sviluppare le doti di leadership di giovani dai 14 ai 30 anni.

**WORLD COMMUNITY SERVICE (WCS)** > Azione di pubblico interesse mondiale (APIM) Club e distretti rotariani di due Paesi diversi uniscono le forze per progetti d'interesse pubblico.

ProjectLINK, nel sito [www.rotary.org/it](http://www.rotary.org/it), è una banca dati di progetti di servizio di Club e distretto che necessitano di volontari, fondi e merci in donazione, include anche la descrizione dei progetti per i quali è necessario un partner internazionale, insieme a progetti di successo.

1987

Le donne cominciano ad affiliarsi al Rotary.

1988

Con la campagna PolioPlus, i Rotariani raccolgono 247 milioni di USD.



## La Fondazione Rotary

La Fondazione Rotary del RI è un'associazione senza fini di lucro la cui missione consiste nel mettere i Rotariani in condizione di promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale, attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà.

### SOSTEGNO FINANZIARIO

Nell'anno terminato il 30 giugno 2010, la Fondazione Rotary ha ricevuto contributi totali per 268,5 milioni di USD, di cui 226,6 milioni sono stati spesi a sostegno dei progetti educativi e umanitari realizzati dai Club e dai distretti e da attività per l'eradicazione globale della polio.

I contributi confluiscono in tre fondi principali:

- Fondo programmi - offre sussidi e sovvenzioni tramite i programmi della Fondazione.
- Fondo permanente - fondo di dotazione i cui profitti sono spesi a favore dei programmi e il cui capitale garantisce la sopravvivenza della Fondazione nel lungo periodo.
- Fondo PolioPlus - sostiene il sogno rotariano di un mondo libero dalla polio.



**1989**

Il Rotary ritorna in Ungheria e Polonia.

**1994**

L'emisfero occidentale viene dichiarato libero dalla polio.

*Il Chairman 2010/2011 della Rotary Foundation Carl-Wilhelm Stenhammar, nella foto in alto a sinistra, e sotto con i Trustees della Fondazione.*



I contributi versati alla Fondazione sono interamente destinati ai programmi culturali, educativi e umanitari e ai relativi costi di gestione. I Club e i distretti fanno domanda di sovvenzioni per intraprendere progetti di servizio in tutto il mondo. L'iniziativa "Ogni Rotariano, Ogni Anno", che incoraggia i soci di tutto il mondo a effettuare una donazione annua pro capite di 100 USD, svolge un ruolo fondamentale a sostegno dei programmi vitali della Fondazione. Programmi Educativi Questi programmi intendono promuovere la comprensione e la tolleranza tra i popoli instaurando contatti diretti tra individui provenienti da culture e Paesi diversi. Le Borse di studio degli Ambasciatori, un programma di borse di studio internazionali che consente ogni anno a 500 studenti di svolgere il ruolo di ambasciatori dell'amicizia rotariana durante un periodo di studio all'estero. Le Borse della pace del Rotary vengono assegnate per master e certificati di sviluppo professionale presso uno dei sei Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti. Lo Scambio di gruppi di studio è un programma di scambio tra distretti di Paesi diversi, per giovani professionisti e imprenditori non Rotariani di entrambi i sessi, di età compresa tra i 25 e i 40 anni. Programma di sovvenzioni umanitarie Le sovvenzioni per programmi umanitari permettono ai Rotariani di potenziare il sostegno a progetti internazionali che consentono lo scavo di pozzi, la costruzione di strutture abitative, la fornitura di assistenza medico-sanitaria, corsi di alfabetizzazione e altri servizi. La partecipazione diretta dei rotariani è fondamentale alla realizzazione di questi progetti. Le sovvenzioni paritarie finanziano la realizzazione di progetti d'azione promossi da Club e distretti in altri Paesi. Le sovvenzioni distrettuali semplificate consentono ai distretti di utilizzare una parte dei Fondi di designazione distrettuale (FODD) per il finanziamento di progetti umanitari locali o all'estero.

### **PolioPlus**

L'eradicazione della polio è la massima priorità del Rotary. Il programma PolioPlus mette a disposizione i fondi necessari per la realizzazione di campagne d'immunizzazione di massa, oltre a finanziare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, le operazioni di monitoraggio della diffusione della ma-

**1999**

Vengono creati i Centri Rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti.

**2000**

La regione del pacifico occidentale viene dichiarata libera dalla polio.



lattia e il funzionamento dei laboratori di controllo indispensabili per sconfiggere definitivamente la polio. Il Rotary International ha raccolto fondi che raggiungeranno 1,2 miliardi di USD al momento della dichiarazione di eradicazione completa della polio, oltre a fornire migliaia di volontari a sostegno delle iniziative realizzate in tutto il mondo. Il Rotary collabora con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF e i centri americani per il controllo e la prevenzione delle malattie infettive all'iniziativa internazionale. Grazie a questa iniziativa, oltre due miliardi di bambini sotto i cinque anni sono stati vaccinati contro la polio, cinque milioni di persone che avrebbero rischiato la paralisi sono oggi in grado di camminare normalmente, sono stati prevenuti 500.000 nuovi casi di polio ogni anno e l'incidenza della malattia si è ridotta del 99 per cento in tutto il mondo.

#### **LA SFIDA DA 200 MILIONI DEL ROTARY**

Nel 2007 e 2009, la Fondazione di Bill e Melinda Gates ha riconosciuto il ruolo

### **2002**

L'Europa viene dichiarata libera dalla polio. Il Rotary lancia una seconda campagna di raccolta fondi per l'eradicazione della polio per far fronte al bisogno di sovvenzioni. I Rotariani raccolgono oltre 129 milioni di dollari.

### **2005**

I Club di tutto il mondo celebrano il centenario del Rotary.

*L'impegno per l'acqua e quello per l'alfabetizzazione rientrano tra le attività di maggiore diffusione tra i Rotary Club, spesso con progetti internazionali di ampio respiro, sostenuti dalla Rotary Foundation. In basso, a destra, Gianni Jandolo, Rotary Foundation Coordinator per le Zone 12 e 13B e parte della Zona 19.*



guida del Rotary nell'eradicazione della polio donando sovvenzioni sfida di 100 milioni e di 255 milioni USD. I fondi vengono spesi per l'immunizzazione e per altre iniziative per l'eradicazione della polio. La sfida del Rotary mira a raccogliere 200 milioni di fondi paritari entro il 30 giugno 2012. Ad ognuno dei 33.000 Rotary Club nel mondo è stato richiesto di contribuire alla sfida, organizzando una raccolta fondi pubblica annuale. I 555 milioni di dollari generati saranno un catalizzatore vitale nel raggiungimento della priorità massima del Rotary.

**RIUNIONI PRINCIPALI >** Vari incontri di primo piano permettono ai Rotariani di scambiarsi idee, celebrare successi, socializzare e fare piani per il futuro.

**CONGRESSO DEL RI >** Il più importante di questi incontri è il Congresso internazionale, che si svolge a maggio o giugno, ogni anno in una città diversa. Nei quattro giorni dell'evento, i partecipanti hanno l'opportunità di ascoltare gli interventi di importanti personalità di spicco rotariane e mondiali, assistere a spettacoli tipici della cultura locale e vivere appieno il vero spirito di amicizia internazionale che contraddistingue il Rotary.

**CONGRESSI DISTRETTUALI >** I Rotariani sono invitati a partecipare al congresso annuale del distretto di riferimento, un incontro motivazionale nel corso del quale vengono presentate le attività dell'associazione a livello locale.



## 2006

La Polio rimane endemica solo in quattro Paesi: Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan.

## 2007

La Fondazione Rotary raggiunge l'obiettivo di un milione di Amici di Paul Harris.



Aperto alle famiglie, questo evento è insieme un'occasione di incontro e di formazione, che consente ai soci di plasmare il futuro del proprio distretto attraverso la partecipazione diretta alla vita sociale.

**IL FUTURO >** Con oltre un secolo di esperienza nel fornire servizi alle comunità intorno al mondo il Rotary è pronto ad affrontare i bisogni e le sfide di un mondo in continuo cambiamento.

**PIANO STRATEGICO DEL RI >** Il Piano Strategico del RI concentra gli sforzi del Rotary sui club, per aiutarli a espandere il loro servizio e pubblicizzare i loro successi. Le tre priorità del Piano sono ugualmente importanti per il futuro del Rotary:

- Sostenere e rafforzare i club. Focus e incremento delle attività umanitarie.
- Migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza.

Il Piano rispecchia quanto rilevato attraverso i sondaggi dei Rotariani di tutto il mondo sulle priorità dell'organizzazione e dai gruppi di discussione sull'immagine del Rotary nei diversi Paesi del mondo. Inoltre, il Piano mira ad unificare la direzione strategica del



## 2007-09

Il Rotary riceve sovvenzioni-sfida per un totale di 355 milioni dalla Fondazione Gates per l'eradicazione della polio.

## 2010

La Fondazione Rotary lancia la fase pilota triennale del Piano di Visione futura.

*Alla Akshay Pratishthan, scuola in parte sostenuta da diversi Rotary Club, i bambini affetti dalla polio hanno la possibilità di imparare. L'istruzione è particolarmente importante per garantire il futuro di questi studenti, che non saranno in grado di guadagnarsi da vivere attraverso il lavoro fisico. I bambini come tutte le persone che vivono in Uttar Pradesh, attendono con ansia il giorno in cui la poliomielite non rappresenterà più un pericolo. Lotta alla fame, allargamento dell'istruzione alle fasce più deboli: l'impegno del Rotary è diffuso in diverse aree di intervento.*

*In basso, a destra, Mario Giannola, Rotary Coordinator per le Zone 12 e 13B e parte della Zona 19*



RI e della Fondazione Rotary sottolineando la connessione tra le aree d'intervento più efficaci dei Club e le aree d'intervento del Piano di Visione Futura.

## IL PIANO DI VISIONE FUTURA

Il Piano della Visione futura della Fondazione Rotary mira ad aumentare l'efficienza e a concentrarsi maggiormente sulla strategia. La fase triennale di prova del piano comincerà a luglio 2010 e coinvolgerà 100 distretti in tutto il mondo.

I Club nei distretti non parteciperanno agli attuali programmi della Fondazione Rotary (tranne che per PolioPlus e le Borse di studio della pace del Rotary). Invece, distretti nella fase pilota possono presentare le domande per le Sovvenzioni distrettuali Fondazione Rotary, che consentiranno loro di realizzare progetti locali e internazionali di loro scelta, e Sovvenzioni globali Fondazione Rotary, che sosterranno progetti nelle seguenti sei aree di intervento: pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, acqua e igiene, salute materna e dell'infanzia, educazione di base e alfabetizzazione, sviluppo economico e comunitario.

Durante la fase pilota, la Fondazione eliminerà le attuali sovvenzioni educative e umanitarie e finalizzerà il piano per la partecipazione di tutti i distretti entro luglio 2013. ■



## Prova delle quattro domande

La prova delle Quattro domande, ideata dal Rotariano Herbert J. Taylor nel 1932, viene adottata dai Rotariani di tutto il mondo nel loro lavoro e nella loro vita professionale. È stata tradotta in più di 100 lingue e viene usata da organizzazioni e da individui in tutto il mondo. Ciò che penso, dico o faccio: risponde a VERITÀ? È GIUSTO per tutti gli interessati? Promuoverà BUONA VOLONTÀ e MIGLIORI RAPPORTI DI AMICIZIA? Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?



# LA STORIA NELLA STORIA

L'esperienza italiana in India  
con il Distretto 2080

pag. 40



*il bersaglio mobile*

# Polio





## OVUNQUE SI TROVINO, I BAMBINI INDIANI SONO A RISCHIO

FOTOGRAFIE DI ALLISON KWESELL

Il servizio fotografico che vi proponiamo in queste pagine è storia dei nostri giorni, con ciò intendendo non una vaga contemporaneità, ma una straordinaria istantanea riferita allo scorso mese di marzo.

La fotografa Allison Kwesell ha visitato la città di Moradabad in Uttar Pradesh, uno dei due stati dell'India - l'altro è il Bihar - dove il poliovirus mantiene forte la sua presa.

Nei suoi scatti ha documentato una settimana di NID, campagna nazionale di immunizzazione, nel corso della quale 13,7 milioni i bambini di età inferiore ai cinque anni hanno ricevuto il vaccino antipolio in gocce.

Purtroppo per molti dei bambini raggiunti dal vaccino non è scontata la salvezza dalla malattia fino a quando non saranno stati vaccinati anche con altri antivirus.

La scarsa igiene, che espone i bambini in primo luogo al rischio polio, porta facilmente alla diarrea che rende difficile per i giovani corpi trattenere a sufficienza il vaccino, tanto da consentirgli di costruire l'immunità.

Il metodo di vaccinazione di porta in porta è stato testato nel tempo in occasione di diverse campagne di immunizzazione.

In Uttar Pradesh, patria di lavoratori migranti e di tribù nomadi, il lavoro si



*L'Uttar Pradesh è lo stato più popoloso dell'India - se si trattasse di un paese, sarebbe il sesto per popolazione in tutto il mondo. Ogni mese vede la luce oltre mezzo milione di bambini, il che significa una nuova sfida per ogni National Immunization Day: raggiungere ogni volta tanti nuovi bambini, mai vaccinati prima. Il grande flusso di persone che viaggiano ogni giorno pone però ulteriori ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo. Ciò significa che ai Rotariani e a tutti coloro che lavorano per sconfiggere la polio è richiesto di essere agili e creativi nei loro sforzi per raggiungere e vaccinare ogni bambino.*





complica notevolmente, proprio per l'assenza di molti cittadini per lunghi periodi e per la mancanza di una reale mappatura di residenza delle persone, quando non si tratti addirittura di mancanza di domicilio.

Alcuni degli scatti di queste pagine raccontano proprio la storia di una di queste persone, e la cosa che più colpisce è che si tratti di un bambino di otto anni che contribuisce al reddito della sua famiglia spostando mille mattoni a giorno, otto mesi all'anno, in una fornace a Moradabad.

La sua famiglia vive in una stanza, nel contesto di un insediamento di rifugi angusti, costruita di mattoni fatti a mano dagli stessi lavoratori della fornace; ma da giugno a settembre, durante la stagione dei monsoni,



tutti devono fare ritorno al proprio villaggio.

Durante ogni NID, tutti quanti siano impegnati contro la polio, volontari o pagati dallo stato, si prodigano nella ricerca di ogni famiglia - che si trovino nelle case, sulla strada, o che vivano proprio in quartieri temporanei per lavoratori.

Kwesell ha lavorato come fotoreporter in Cina, Nepal, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam. Ha incontrato Jim Roxlo, socio del Rotary Club di North River, nel Tennessee, Stati Uniti, quando ha partecipato volontariamente al Programma nutrizionale per bambini, organizzato all'indomani del terremoto di Haiti. Il suo viaggio in India è stato promosso dal Club Roxlo e dall'ufficio del Comitato PolioPlus.

*In villaggi come Hamidpur e Chakkar Ki Milak, un semplice muro è spesso tutto ciò che separa le pompe d'acqua di falda - molte delle quali inferiori a 30 metri di profondità - da latrine a cielo aperto le cui acque reflue confluiscono nei fossi lungo strade strette. La poliomielite è diffusa, nella maggior parte dei casi, da acqua o da alimenti contaminati proprio dalle feci.*



## LA STORIA NELLA STORIA

**Una delegazione del Distretto 2080  
in India per un NID: le considerazioni  
dei protagonisti**

**C**arissimi Amici,  
Rotariani e non, al rientro dall'INDIA, dove una squadra distrettuale si è recata per la campagna NID (National Immunization Day) per l'eradicazione della Polio, vi dobbiamo le nostre impressioni su questa esperienza di "servizio" che ci ha veramente toccato, permettendo, però, che sotto il profilo operativo il nostro apporto è stato contenuto anche se pesante per impegno. Abbiamo affiancato i volontari di New Deli, organizzati dai Rotary Club locali, che con spirito di abnegazione e grossi sacrifici, hanno sposato la causa, sobbarcandosi, un duro lavoro, credetemi, massacrante, ma la nostra presenza come di quelli che si vi si recano per analogo "servizio" è importantissima per 3 principali motivi:

Incoraggia, sprona, e dà una forte carica di entusiasmo ai volontari locali in un lavoro, come detto, incredibilmente duro, casa per casa, se non quando in punti di raccolta in zone di estremo degrado; Il lavoro viene svolto con gravi rischi igienici e di sicurezza ed è per questo che non dobbiamo lasciare soli questi volontari facendogli sentire che tutto il Rotary International a livello mondiale è loro vicino.

Inoltre la presenza di tanti rotariani da tutto il mondo, focalizza l'attenzione, quindi l'impegno, del Governo Indiano che, messo sotto la lente di ingrandimento, è obbligato a chiudere questa campagna e ad eradicare la Polio in India. Tutto il mondo guarda come operano le autorità sanitarie locali con i volontari ed è anche per questo che il Governo indiano avverte questa responsabilità.

Infine i volontari rotariani di tutto il

mondo - li abbiamo trovato rotariani tedeschi, olandesi, statunitensi, canadesi, e molti provenienti da Hong Kong e dalla Nuova Zelanda, solo per citarne alcuni - sono i veri testimonial di questa lotta, con un importantissimo compito, quello di trasmettere all'interno e all'esterno dei loro Club che l'impegno è in fase finale e che non bisogna abbassare la guardia per sconfiggere questa terribile malattia e che occorre sostenere la Fondazione Rotary con ulteriori residui finanziamenti, come ha fatto nei giorni scorsi la Fondazione Melinda e Billi Gates, che, oltre alle somme già finanziate a stanziare, ha erogato un ulteriore contributo per l'eradicazione della malattia in Afghanistan e in Pakistan.

Quali sono in sintesi i pensieri di chi ha portato a termine questo servizio?

Li trascrivo di seguito, così come mi sono pervenuti e credo che sia utile pubblicarne le foto perché devono essere ricordati per il loro spirito rotariano che travalica la lotta alla Polio.

*Roberto Scambelluri*



*National Immunization Day (NID).  
Le Giornate d'immunizzazione nazionale completano le attività di immunizzazione standard.  
Le NID rappresentano una campagna d'immunizzazione di grandi dimensioni,  
coordinata per interrompere la circolazione del poliovirus distribuendo il vaccino orale  
ad ogni bambino presente nel gruppo più ad alto rischio (sotto i cinque anni).  
I Paesi polio-endemici generalmente organizzano varie NID ogni anno per almeno tre anni.*



**Alberto Cecchini** > *Nella povertà si riesce a cogliere il senso della vita. Ogni goccia di vaccino non solo ha dato una speranza ad una giovane vita ma ha rafforzato il nostro essere rotariani. Il futuro del Rotary darà necessariamente spessore al Servizio, per un maggiore coinvolgimento attivo dei soci.*

*Ingegnere, Eradicatore della Polio*

**Cristina Cecchini** > *Siamo state piccole gocce che contribuiranno a creare un immenso mare*

*Biologa, Eradicatore della Polio*

**Giampaolo Cioccia** > *Il nostro intervento rappresenta una goccia in un oceano che sicuramente insieme alle altre piccole gocce contribuirà a formare un grande mare. Bastano due gocce di vaccino, meno di 50 centesimi di euro, per fare la differenza tra una vita normale ed un'esistenza ulteriormente aggravata dalla disabilità della Polio. Ritengo questa sfida rappresenti un obbligo morale per tutti noi.*

*Medico, Eradicatore della Polio*

**Francesco Mengucci** > *Due gocce per dire addio alla Polio, un sorriso per gettare un ponte tra i continenti e creare amicizia*

*Dottore Commercialista, Eradicatore della Polio*

**Mauro Paolemili** > *La gioia più grande è stata quella di rendere un pò più facile il futuro di un bambino che ha molto meno di quello che ho avuto io.*

*Medico, Eradicatore della Polio*

**Salvatore Posca** > *Rotary, due braccia per cingere un mondo di amicizia*

*Medico farmacista, Eradicatore della Polio*

**Piergiorgio Poddighe** > *Forse due gocce di vaccino antipolio non lo salveranno dalla fame e dalla povertà. Il Rotary si deve quindi impegnare per garantire migliori condizioni di vita favorendo l'istruzione*

*Avvocato, Eradicatore della Polio*

**Roberto Scambelluri** > *Rientro in Italia con un gran turbamento, ma il Rotary mi riporterà ancora dove l'infanzia ed i più deboli soffrono per le pessime condizioni di vita e riporteremo ancora, dove servono, gocce di pace, gocce di salute, gocce di istruzione e promozione sociale perché singole gocce insieme sollevano transatlantici.*

*Questo è il nostro impegno che mettiamo nelle vostre mani, soprattutto dei giovani, per chiudere questo capitolo. END POLIO NOW*

*Avvocato, Eradicatore della Polio ■*



*L'Uttar Pradesh è la zona al mondo in cui è più forte la trasmissione della polio: nel 2007, la sua comunità musulmana ha visto l'80 per cento dei casi dello Stato.*

*Attraverso il comitato degli Ulema per l'eradicazione della polio,*

*i Rotariani hanno costruito relazioni con gli imam,*

*che incoraggiano le persone a prendere parte alle operazioni di immunizzazione.*

*Questa madre è appena tornata da un incontro per le donne musulmane*

*sull'importanza del vaccino antipolio. Ora che i genitori sono più ricettivi,*

*la velocità di trasmissione nella comunità musulmana dello Stato è calata del 90 per cento.*

*"Tra i bambini, il NID è molto atteso, perché trovano sempre ad attenderli, con il vaccino,*

*un piccolo gioco o una merenda", osserva Kwezell.*

*"Si sentono coinvolti e partecipi e gradiscono l'attenzione che gli viene dedicata".*



UN LEGAME  
INDISSOLUBILE.



Cosa ci lega alla terra in cui nasciamo? La solidità delle nostre radici, per esempio, che ci fanno crescere e guardare sempre a nuovi orizzonti. Così facciamo noi di Banca Popolare di Bergamo, instaurando un rapporto fondamentale con il territorio in cui operiamo e sostenendone le iniziative culturali e sociali.

**UBI**  **Banca Popolare  
di Bergamo**



# IL ROTARY ad Assisi

SERVIZIO, **cooperazione**, *progresso*:  
da Assisi un nuovo stimolo ad agire  
per il futuro dell'umanità

**A**ncora oggi 1,1 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Ogni anno, circa 1,4 milioni di bambini muoiono per malattie prevenibili legate all'acqua, come la diarrea, o il colera (se ne parla nel servizio delle prossime pagine). La recente diciannovesima giornata mondiale dell'acqua, celebrata il 22 marzo scorso, ha avuto come oggetto la qualità dell'acqua, declinazione del tema universalmente riconosciuto come emergenza risorse idriche, che ne affronta non solo il problema della disponibilità, ma anche quello delle gravi conseguenze di un consumo incontrollato dal punto di vista igienico-sanitario. Per fare un esempio, nel solo Pakistan 60 milioni di abitanti non hanno accesso all'acqua sicura e ogni anno più di 100.000 bambini muoiono per aver bevuto acqua non potabile: ciò che conta è dunque sottolineare l'importanza dell'acqua potabile per la salute e per lo sviluppo economico e sociale dei bambini e delle loro famiglie. In particolare quest'anno il tema "Acqua per le città: rispondere alla sfida sulle risorse idriche in ambiente urbano" ha puntato l'attenzione sugli effetti della rapida urbanizzazione rispetto alla disponibilità di acqua potabile: una situazione che si verifica in gran parte dei paesi emergenti ad alto tasso di densità della popolazione. Secondo una ricerca del Pakistan Council for Research in Water Resources oltre l'80% dei campioni di acqua sono contaminati con batteri al momento dell'utilizzo. Le malattie collegate alla scarsa qualità delle acque al momento dell'utilizzo, ad esempio quando viene consumata a casa o a scuola, rendono indispensabile incoraggiare adulti e bambini a conoscere più approfonditamente il problema dell'importanza di acqua sicura. Quello

pakistan non è che uno dei tanti esempi che interessano l'umanità e che il Rotary con le maggiori organizzazioni governative intende approcciare scientificamente con il convegno internazionale Sorella Acqua. I dieci Distretti di Italia, Albania, Malta e San Marino del Rotary International si sono impegnati nell'organizzare l'evento per condividere in Assisi, luogo di grande comunione di spiritualità, una testimonianza di impegno concreto nel mondo. La città di San Francesco nell'accogliere i Rotariani il 16-17 Aprile, con l'intervento del Presidente del Rotary International Ray Klingsmith e di Wilfrid J. Wilkinson, Chairman della RF, oltre a quelli delle grandi agenzie UNESCO, UNICEF, FAO, OMS e Banca Mondiale, offre l'occasione per ispirare tutti verso un nuovo e consapevole utilizzo del bene più prezioso al mondo. *Acqua pulita per un mondo sano* non è quindi uno slogan, visti i 3 milioni di morti ogni anno per mancanza d'acqua, il 98% dei quali vive nel Sud del mondo. Ma in problema non è solo l'Africa, o il medioriente. L'accesso all'acqua e a condizioni igienico-sanitarie accettabili sono ancora oggi importanti sfide per lo sviluppo, che la comunità internazionale non è riuscita a fronteggiare. Più di 1 miliardo di persone non dispone di sufficiente acqua potabile e sicura; oltre 2 miliardi non hanno accesso a servizi igienici adeguati. Per l'anno 2025 si stima che circa 1,8 miliardi di persone vivranno in Paesi o regioni con assoluta mancanza d'acqua, e che oltre due terzi dell'intera popolazione mondiale si potrebbero trovare a fronteggiare una situazione di scarsità. Secondo i dati Ue, sebbene l'oro blu sia relativamente abbondante in Europa, la domanda è spesso superiore alla disponibilità per

via dell'aumento di fenomeni climatici estremi, dalla siccità a tempeste e inondazioni. Secondo quanto è emerso sull'uso dell'acqua nei Paesi Ue, il 44% viene destinato alla produzione di energia, il 24% all'agricoltura (nell'Europa meridionale tocca anche quota 80%), il 21% all'acqua pubblica e l'11% all'industria. Secondo le stime, circa il 20% dell'acqua viene sprecata, con punte del 40%. Per il 2030, la Commissione Europea indica un aumento del 16% dei consumi di acqua pubblica, per l'industria e per l'agricoltura. Se ci spostiamo nel Sud del mondo, Yunman, Cina del Sud, la siccità minaccia 10 milioni di persone; nelle Filippine sono ormai allo stremo delle forze; ed è noto che almeno la metà delle persone ospedalizzate nel mondo soffre per ragioni connesse all'acqua. Riconoscere l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari come un diritto umano fondamentale è condizione indispensabile per il godimento di altri diritti quali il diritto alla vita, al rispetto della dignità umana, alla salute, al cibo e alla sicurezza alimentare, il diritto a un alloggio adeguato, all'istruzione, a un ambiente sano e alla pace. Una delle sfide centrali di questo secolo sarà quindi la gestione sostenibile, efficiente ed equa di limitate risorse idriche; il riconoscimento del diritto universale all'acqua sarà centrale per lo sviluppo umano e strumento di lotta alla povertà. Siamo noi Rotariani, e con noi tutti i cittadini informati e responsabili, i primi a essere chiamati per adottare ogni accorgimento e implementare ogni soluzione possibile, perché l'acqua sia sempre più percepita come bene prezioso per la vita, garantita la sua imprescindibile disponibilità per la sopravvivenza. ■



PER LE ISCRIZIONI

[www.rotary4water.org](http://www.rotary4water.org)

**DG MARIO STRUZZI**

*Distretto 2090*

## Ad Assisi nell'intimità di Sorella Acqua



**L**e risorse idriche rappresentano uno dei grandi temi su cui concentrare l'impegno per il futuro dell'umanità. Come è nata l'idea di un convegno internazionale dedicato all'acqua? E come si è raggiunta la condivisione da parte di tutti i distretti italiani?

Affiora alla mia mente una favola di Fedro il "lupo e l'agnello" che spinti dalla sete allo stesso rivo nel dialogo dispari rappresentano da tempi immemorabili un spaccato del rapporto delle popolazioni con l'acqua che è fonte di vita e di benessere ma anche di violenza e di sovrapproduzione.

Nell'affrontare questo tema è prioritario sgombrare il campo dai luoghi comuni del bene prezioso per la sopravvivenza del genere umano senza ricercarne la sua vera essenza nel rispetto e nell'uso di tutti i giorni. Mentre tutta la ricerca spaziale è intenta a scoprire sconosciute forme di vita nell'Universo tramite la scoperta della presenza di acqua, si impone sulla Terra una più accorta e responsabile gestione di questa risorsa a garanzia di tutta l'umanità. I tragici eventi che avvengono nel mondo terremoti, guerre, disastri naturali o prodotti dall'uomo sono una rappresentazione diretta della nostra fragilità nel passaggio da una condizione di benessere a quella primordiale. Da sempre il mondo rotariano ha posto la propria azione prioritaria a favore delle popolazioni con progetti e realizzazione di fornitura di acqua alimentare e risanamento igienico sanitario. La mia esperienza di Segretario Distrettuale per gli eventi del PDG Vincenzo Montalbano Caracci che ha riunito nella Basilica di San Francesco nel 2004 i suoi colleghi Governatori trattando il tema "Rotary ed operatori di Pace", mi ha spinto ad incontrare in anticipo, nel novembre del 2008, i miei colleghi e programmare insieme un evento unitario e significativo dei dieci Distretti.

La scelta di Assisi come luogo per lo svolgimento di questo importante convegno è carica di signifi-

cato. Ce ne illustri le ragioni?

Quindi Assisi, città di San Francesco dove il Santo ha predicato la pace e la bellezza del Creato e si è rivolto ad essa chiamandola "Sorella Acqua". L'avvio del progetto ha visto coinvolti tutti i Governatori nella consapevolezza che il tema, il luogo conosciuto in tutto il mondo costituivano un'occasione privilegiata per portare all'attenzione della Comunità internazionale la priorità dell'acqua. Abbiamo messo insieme gli ingredienti giusti per un sicuro successo di promozione da Assisi dell'attenzione per il bene vitale per tutta l'umanità.

Come si prepara la città ad accogliere questa occasione di incontro e di riflessione?

La città è preparata ad accogliere eventi di questa portata, resa celebre in tempi recenti dai continui incontri promossi in questo sito dal papa Giovanni Paolo II. Abbiamo avuto l'aiuto dell'amministrazione comunale nella persona del Sindaco che ha messo a disposizione il Teatro Lyrick e possiamo godere dell'accoglienza del Custode del Sacro Convento presso il Prestigioso Complesso Basilicale.

In particolare è stata concessa la Basilica Superiore per il Concerto diretto dal M° Sorichetti e Coro diretto dal M° Padre Magrino dove nella cornice delle opere di Giotto i convenuti apprezzeranno brani inerenti l'acqua composti da celebri musicisti. L'evento è stato pensato e voluto al di fuori dei classici incontri rotariani, aperto alla società con la mostra dei progetti e delle realizzazioni allestita nella Piazza di San Francesco, dove sotto i porticati e nel gazebo saranno mostrati alla moltitudine di visitatori e turisti che potranno così conoscere l'impegno del Rotary nella progettazione di pozzi e sistemi idrici complessi.

Parlare di acqua significa parlare di anche di ambiente, di protezione idrogeologica e di inquinamento, in quanto acqua e suolo sono strettamente legati.

Non mancheranno, alla chiamata del Rotary, i grandi protagonisti delle Organizzazioni Governative mondiali, oltre a centinaia di Rotariani. Pensi che in chiave programmatica la partecipazione possa essere uno sprone? E credi che ci saranno effetti sulla sensi-

*bilizzazione dell'opinione pubblica?*

Abbiamo ricercato il coinvolgimento dell'Associazione rotariana europea A.E.R.A per la protezione dell'ambiente che con il suo Presidente PDG Nicola introdurrà il convegno ed ha assicurato un generoso contributo per l'organizzazione. Il Presidente del RI Ray Klinginsmith ha aderito con entusiasmo e porterà il suo messaggio ai convenuti soffermandosi particolarmente sull'azione del Rotary per la Pace, insieme al Rappresentante della Rotary Foundation e a quelli delle grandi Agenzie UNESCO, UNICEF, FAO, OMS, e World Bank. La presenza di così importanti protagonisti certamente costituisce uno spone alla partecipazione tanto richiamata da noi Governatori nelle visite ai Club e tanto condivisa dai nostri soci. Essa rappresenta un contributo fattivo e visivo del mondo rotariano che riunisce simbolicamente in Assisi solo 1000 rotariani, tanta è la capienza del teatro Lyrick, degli oltre 45000.

*Le giornate di Assisi rappresentano l'occasione per i Distretti Italiani di far conoscere e riconoscere il Rotary italiano. Come sarà amplificata l'eco di questo evento?*

Questa iniziativa per la sua natura ed eccezionalità si è già conquistato un posto nella comunicazione attraverso i media rotariani e rientra a pieno titolo nella memoria e nella storia dell'attività dei dieci Distretti, con un particolare riconoscimento ai miei colleghi che superando abitudini e consuetudini hanno voluto e saputo organizzare un evento comune in una continuità di azione che bene si sposa con l'invito del presidente Ray "Impegniamoci nelle Comunità - Uniamo i Continenti". La Mostra in Piazza San Francesco sarà una finestra aperta sui nostri progetti ed occasione per i rotariani di incontro, confronto, comunicazione, quasi un Porta a Porta, con quanti arriveranno nella Settimana Santa in Basilica.

*Nel 150° dall'Unità d'Italia, i vertici internazionali di Rotary International e di Rotary Foundation saranno ricevuti dai dieci Governatori uniti. Una soddisfazione ancor più ampia per te che ospiti l'evento sul territorio distret-*

*tuale. Come si è inserito il coordinamento logistico dell'evento nel tuo anno di governorato.*

Ritorno a dire che l'evento di Assisi "Sorella Acqua" appartiene a tutta la squadra dei miei colleghi governatori ai quali va tutto il merito. Per la mia parte resta certamente il motivo di orgoglio da condividere con tutti i Club e soci del Distretto di poter accogliere nel Distretto e segnatamente come ospite nello spirito francescano in Assisi le illustri personalità che ci hanno fatto dono della loro

presenza. La mia segreteria e lo staff si sono attivati al meglio collaborando con la compagine dei delegati di ogni Governatore all'uopo formata che di giorno in giorno ha messo a punto la macchina dell'organizzazione ed ha lavorato con spirito di servizio e di sopportazione delle difficoltà incontrate. Ringrazio tutti ed aspetto fiducioso i giorni 16 e 17 aprile, con la certezza di serbarne un piacevole ricordo tra quelli felici della mia vita. ■

#### SABATO 16 APRILE 2011

Ora	Argomento	Relatore	Titolo
10.00 a.m.	Onore alla bandiera, benvenuto alle autorità e ai partecipanti, messaggio dei 10 Governatori Italiani		
10.30 a.m.	Introduzione al Convegno <b>Acqua, l'Arché</b>	<b>PDG Giancarlo Nicola</b> Presidente di AERA	L'Acqua è l'elemento fondamentale della vita Non c'è vita senza gli elementi di base
11.00 a.m.	L'impegno della Rotary Foundation	<b>Carl-Wilhelm Stenhammar</b> Chairman <b>Rotary Foundation</b>	I progetti rotariani per l'acqua Metodologia ed efficacia L'impegno del Rotary
11.30 a.m.	Il mondo ha sete	<b>Olcay Ünver</b> Direttore <b>UNESCO</b> del programma Globale per l'acqua	La distribuzione delle risorse d'acqua nel mondo L'impegno dell'UNESCO
12.00 a.m.	Il mondo ha fame	<b>FAO</b> Direttore Generale	Le condizioni alimentari nel mondo Correlazione con la disponibilità di acqua L'impegno della FAO
12.30 a.m.	L'impegno dei Governi	<b>Federico Basaños</b> Responsabile della Divisione INE/WSA <b>Inter American Development Bank</b>	L'importanza delle attività Governative
01.00 p.m.	Chiusura della prima giornata		
09.00 p.m.	<b>Concerto per coro e orchestra</b> , Direttore Mo. Padre Giuseppe Magrino - Basilica Superiore di S. Francesco		

#### DOMENICA 17 APRILE 2011

Ora	Argomento	Relatore	Titolo
9.30 a.m.	Introduzione del <b>Rotary International Board Director Elio Cerini</b> Apertura dei lavori - Chairman <b>RID Elio Cerini</b>		
10.00 a.m.	Il futuro del mondo	<b>Anthony Lake</b> <b>UNICEF</b> Direttore Esecutivo	Nel prossimo futuro la popolazione aumenterà, specialmente nei paesi sottosviluppati Le risorse stimate necessarie per le necessità che si presenteranno L'impegno dell'UNICEF
10.30 a.m.	Il mondo è malato	<b>Margaret Chan</b> Direttore Generale <b>OMS</b>	La situazione sanitaria nel mondo Correlazione con la disponibilità di acqua L'impegno dell'OMS
11.00 a.m.	Rotary e pace	<b>Ray Klinginsmith</b> Presidente <b>Rotary International</b>	L'acqua è la speranza per il futuro di pace del mondo Il sogno dell'umanità e del International
11.45 a.m.	<b>Open Time:</b> L'effetto moltiplicatore della sinergia delle azioni. Dalle fonti ai ruscelli, fiumi e oceani. Una nuova visione della cooperazione globale?		
12.45 a.m.	<b>Premiazione dei 10 migliori progetti presentati</b>		
01.00 p.m.	Messaggio dei 10 Governatori Italiani: conclusioni ( <i>Unico intervento</i> )		
03.00 p.m.	<b>Incontro di Ray Klinginsmith</b> , Presidente RI, con i <b>Presidenti dei Club di Italia, Albania, Malta e San Marino</b> Teatro Lyrick - Santa Maria degli Angeli		

*Ilana Yahav  
per eni*

**cultura**  
è una parola da condividere



lavoriamo in più di 70 paesi, per portarvi energia



# LA STORIA NELLA STORIA

L'esperienza italiana ad Haiti  
con il Progetto Aquaplus

pag. 58



# Colera

*la crudele scossa  
di assestamento*





## ACQUA PULITA, PREVENZIONE ALL'EPIDEMIA

FOTOGRAFIE E TESTI DI JEAN MARC GIBOUX

**Q**uando sono atterrato ad Haiti il 15 dicembre, quasi due mesi dopo che il primo caso di colera fosse segnalato, l'epidemia non era più notizia da prima pagina, nonostante i morti fossero oltre 40 ogni giorno. La malattia si era già diffusa in tutto il paese senza mostrare alcun segno di rallentamento. In un centro di trattamento negli altopiani della regione di Artibonite, dove il focolaio ha avuto origine, ho visto come Dr. John Alix si dedicava a una bambina piccola di tre anni, Lisamaria, appena arrivata, portata in braccio dalla madre per quattro ore dal loro lontano villaggio.

La bambina era indifferente e insensibile al tatto. I suoi occhi erano diventati bianchi per la disidratazione, lo stato di shock era estremo. Alix ha lavorato per inserire una linea endovenosa nelle vene al collasso della bambina, che trenta minuti dopo ha iniziato a mostrare segni di vita. "In questa

*A sinistra, Lisamaria, 3 anni, riceve cure di emergenza in un centro di trattamento del colera. La disidratazione asciuga le vene dei soggetti infetti dal colera, rendendo difficile la cura endovenosa nei bambini. Sotto: due mesi dopo lo scoppio dell'epidemia, i pazienti riempiono i centri di cura.*





fase, un adulto sarebbe morto”, ha affermato Alix, medico haitiano formato a Cuba. Il colera può uccidere in meno di quattro ore. Ha un breve periodo di incubazione, e 1 su 20 individui infettati segue il rovinoso iter di diarrea profusa e vomito, disidratazione e quindi shock. Nonostante la povertà endemica, la guerra civile, e molteplici disastri naturali - nel 2010 il terremoto a gennaio e a novembre l’uragano - Haiti è stato un paese libero dal colera per un secolo.

Nessuno però aveva sviluppato l’immunità alla malattia, e cosa ancora peggiore, il ceppo importato è particolarmente virulento.

Il bilancio ufficiale quando sono arrivato era di 2.500 morti e al momento della mia partenza, il 26 dicembre, aveva superato i 3.300. Ma Ian Rawlson, direttore del Albert Schweitzer Hospital, l’ospedale principale di tutta la Valle Artibonite, sostiene che le vittime

fossero il doppio di quel numero. “Quando andiamo in montagna e parliamo con le famiglie scopriamo che tutti hanno avuto un malato in casa, e che molti sono morti” mi ha detto. Questi casi sono estranei alle statistiche ufficiali. Ho lavorato con il Rotary per incarichi fotografici in tutto il mondo, dalle campagne di immunizzazione contro la polio ad altre missioni umanitarie. E non sono stato affatto sorpreso di trovare tre Rotariani in servizio presso l’ospedale Schweitzer, che i Club locali sostengono da diversi anni. Il Distretto 7.090 (parti di Ontario, Canada e New York, USA) e il Rotary Club di Ancaster, Ontario, hanno promosso il progetto Haiti Water Life, realizzando un pozzo per l’ospedale e recentemente, una nuova ala per il trattamento di pazienti affetti da colera. Ad oggi, i Rotariani hanno raccolto oltre 1,5 milioni di dollari per questa iniziativa.

*A sinistra, lavoratori disinfettano una struttura per il trattamento.*

*Sotto, una porta di legno adibita al trasporto di un paziente all'Albert Schweitzer Hospital nella regione di Artibonite. Le prime vittime dell'epidemia sono stati giovani uomini che lavoravano nei campi di riso e che hanno bevuto dal fiume Artibonite. Il fiume rimane contaminato dai batteri del colera.*





Il colera infetterà Haiti nei prossimi anni, finché le persone non avranno accesso all'acqua pulita e a servizi sociali di base. Questo è il motivo per cui nello sforzo per la ricostruzione le iniziative igienico-sanitarie, l'assistenza sanitaria e l'istruzione dovrebbero rappresentare i pilastri di ogni iniziativa. "Tutti i progetti del Rotary, come finanziare la costruzione di pozzi e di latrine", dice Rawlson, "sono parte della soluzione generale necessaria per prevenire il colera".

Al momento della stampa, l'epidemia ha mostrato segni di cedimento, ma il fiume Artibonite risulta ancora da batteri del colera. I medici hanno previsto un nuovo rinvigorisce del focolaio con la stagione delle piogge primaverili.

I Rotariani di tutto il mondo hanno contribuito più di 18 milioni di dollari, in servizi e in contanti, ai soccorsi e alle forniture. Compresi i 2 milioni di dollari dell'Haiti Relief Fund della Rotary Foundation, fondo che supporta sforzi di ricostruzione a lungo termine.

Il fondo ha distribuito oltre 10.000 dollari per una rilevante iniziativa di prevenzione del colera, gestita dal Distretto 7020 (Haiti e parti dei Caraibi). ■

## WASRAG, acqua e salute

*Che cosa è Wasrag?*

E' il Gruppo di Azione Rotariana The Water & Sanitation, costituito nel 2007 e riconosciuto dal Rotary International, che si dedica esclusivamente ad acqua e servizi igienico-sanitari. I Rotariani sono estremamente qualificati per offrire soluzioni sostenibili, capiscono la cultura e i valori delle comunità locali nelle quali operano e alle quali appartengono e possono individuare i problemi prima che diventino ostacoli. Nella costruzione di programmi efficaci si è realizzato che sono necessari dai 3 a 5 anni per poter fare riferimento a una vera sostenibilità delle iniziative, comprendendo nella loro realizzazione la fornitura di tecniche e tecnologie che garantiscano alle comunità beneficiarie dei progetti l'adeguatezza di una gestione ottimale nel tempo delle risorse rese disponibili.

Spesso la soluzione a problemi anche gravi passa attraverso la conoscenza di diversi fattori, quali la cultura, la geografia e la geologia locale, la corretta valutazione delle complicanze climatiche, i condizionamenti politici.

Non essendo sempre disponibili Rotary Club sul territorio per poter contribuire con immediatezza alle necessità emergenti, si è dato vita a Wasrag per fornire il know-how, con la coerenza e la credibilità essenziali per il successo di iniziative di servizio rotariano nel lungo termine. Tutto ciò si è concretizzato in un grande progetto chiamato "Start with water". Maggiori informazioni si possono ottenere on-line attraverso il sito [www.startwithwater.org](http://www.startwithwater.org)



*Destra: Luckner Thélius, presidente del Rotary Club di Verrettes, e i Rotariani Dawn Johnson e Paul Maurice-Edouard lavorano in ospedale.*





## LA STORIA NELLA STORIA

### Il Progetto Aquaplus

L'acqua condiziona così strettamente la vita che, in quasi tutte le civiltà primitive, essa assume un valore mistico, soprannaturale e ad essa viene associato il concetto di purezza della quale divenne il simbolo. L'evolversi della civiltà, proprio perché da essa condizionato, rese necessario il governo dell'acqua, il condurla ove mancava e l'allontanarla da dove risultava pericolosa e dannosa, stabilendo così una familiarizzazione dell'uomo con essa, che, persa in questo modo l'aureola quasi mistica da cui era circondata, divenne semplicemente un elemento. In altre parole, l'uomo si svincolò dal giogo dell'acqua ed imparò, con piccole e grandi opere, dal pozzo artesiano al canale navigabile, a procurarsela ovunque gli occorresse. Tuttavia, mano a mano che aumentò la domestichezza con

questo elemento, si fece strada e si affermò il concetto che le riserve fossero inesauribili, e per ciò stesso incontaminabili e che quindi se ne potesse disporre in qualsivoglia quantità e maniera.

Come conseguenza, negli ultimi anni, sotto la spinta dell'espansione demografica, si è giunti all'abuso dell'acqua, sia dando fondo indiscriminatamente alle riserve, sia rendendo inutilizzabile, con l'inquinamento, la maggior parte di quelle dalle quali non si è ancora attinto.

Oggi pertanto anche in regioni fino a ieri ricchissime di questa materia prima, si è costretti a porsi il problema della difesa delle acque e del reperimento di nuove

fonti di approvvigionamento, facendo così nuovamente assurgere

l'acqua al livello di bene che rischia di tornare a condizionare, come già nei tempi antichi, la vita della società.

Per contro in regioni povere continua la carenza storica che ha caratterizzato il passato.

Pertanto, volendo sintetizzare, il mondo attuale, per quanto attiene all'acqua, si può ritenere caratterizzato da tre scenari principali: aree in cui vi è disponibilità di acqua ben vettoriata e ben tutelata; aree in cui, a fronte di adeguata disponibilità, l'approvvigionamento non avvie-



**AQUAPLUS**  
ACQUA. ENERGIA PER LA VITA



ne in modo corretto e tutelato ovvero il deterioramento del sistema esistente ha compromesso in modo sostanziale, non solo l'efficienza del sistema di approvvigionamento idrico, ma, spesso, la sua stessa possibilità di sopravvivenza; aree in cui ben poco a tutt'oggi è stato fatto per giungere ad un corretto e sufficiente approvvigionamento per le popolazioni che vi risiedono. Il progetto Rotary-EXPO si propone di affrontare le problematiche degli ultimi due dei suddetti scenari, tenuto anche conto del fatto che essi sono in buona parte tipici delle aree più deboli e per le quali un supporto dall'esterno può essere spesso stimolo necessario ad affrontare problematiche che un congenito spirito fatalistico porta spesso a trascurare. Fatta questo preambolo di inquadramento, si deve anche constatare che, in molte regioni del mondo afflitte da problemi di approvvigionamento di acqua sicura, molte organizzazioni non governative e volontari, tra i quali anche Rotariani, hanno realizzato impianti e presidi idrici per migliorare le condizioni delle comunità locali.

Nella maggior parte dei casi tuttavia questi sforzi non hanno innescato il processo di affrancamento definitivo delle stesse comunità dalla originale indigen-

za. Ai primi intoppi di natura tecnica, o in assenza d'assistenza continua da parte di terzi, si è tornati alle condizioni di partenza. Stanti queste premesse il Rotary ed EXPO 2015 hanno deciso di affrontare con interventi tipo le problematiche poste dai due ultimi scenari suddetti, coinvolgendo direttamente le comunità locali nella messa a punto di impianti, installazioni e servizi connessi con l'utilizzo di acqua "dolce" e di addestrare i giovani delle stesse comunità a conservare e sfruttare le risorse rese così disponibili. A questo scopo è nato il progetto *Rotary-EXPO 2015 Acqua Energia per la Vita*, che raccoglie in una *task force* anche Rotariani delle località scelte per il progetto stesso, con lo scopo di: verificare la presenza di opere idrauliche e/o servizi correlati, realizzati in precedenza, e il rispettivo stato di conservazione, definendo le necessità di integrazione, riparazione e/o ripristino; proporre, progettare e realizzare opere nuove di distribuzione e/o captazione; valutare il grado di consapevolezza e di preparazione delle comunità locali; promuovere una campagna di informazione sulle vecchie e nuove (da realizzare) installazioni; reclutare individui (possibilmente giovani) delle comunità locali da coinvolgere direttamente nel progetto



*Il Fondo Soccorsi terremoto di Haiti è un fondo DAF della Fondazione Rotary del Rotary International, istituito per snellire il flusso dei contributi dei Rotariani che desiderano aiutare le vittime del terremoto di Haiti del gennaio 2010. Per maggiori informazioni contattare: Karena Bierman al numero +1 (847) 866-4458 o via email [karena.bierman@rotary.org](mailto:karena.bierman@rotary.org). Robbyn Tarpy, Responsabile del programma delle Sovvenzioni paritarie al numero +1 (847) 866-4455 o via email [Robbyn.Tarpy@rotary.org](mailto:Robbyn.Tarpy@rotary.org). <http://www.rotary.org/it/contribute/waystogive/DonorAdvisedFund/Pages/rifdefault.aspx>*



(provvedendo anche ai mezzi di sussistenza degli stessi). La *task force* annovera differenti competenze, quali: impianti e installazioni idriche; educazione agraria e agro-industriale; educazione igienico-sanitaria e alimentare; sociologia della comunità locale. Alla luce di quanto sopra, e tenuto conto delle situazioni socio economiche più consone all'applicazione di quanto proposto, tenuto conto anche dei recenti eventi calamitosi che hanno colpito aree cui ci legano rapporti economici e culturali, si sono individuate due aree per l'avvio del progetto: la Repubblica di Haiti - Dipartimento Sud e come secondo scenario, l'Africa subsahariana. La "task force" è coordinata da un Capo Progetto, il rotariano PierMarco Romagnoli del Rotary Club Milano Nord, che risponde al Comitato Esecutivo Aquaplus, con il com-

pito di definire l'articolazione del progetto in fasi esecutive; selezionare, integrare e/o sostituire i componenti della *task force*, in base alle necessità; reperire e gestire le risorse finanziarie; organizzare sopralluoghi e visite ispettive nelle località interessate.

Questa prima fase del progetto si svolge ad Haiti nel comune di Torbek, in una zona a vocazione agricola con circa 10.000 residenti, per ripristinare ed ampliare l'impianto di acqua potabile; ripristinare ed ampliare il sistema di irrigazione; incentivare la realizzazione di orti familiari con colture differenziate, e realizzare centri di trasformazione e conservazione di prodotti agricoli autoctoni, per dar vita ad una seppur elementare redditività economica. Connotazione sostanziale del progetto - per permettere di rendere i risultati duratu-

ri nel tempo - saranno la formazione, educazione e preparazione della popolazione locale sulle opere che saranno fornite.

Il *Progetto Aquaplus* viene svolto in collaborazione con le ONG AVSI ed MLFM e con la Facoltà di Agraria della Università di Milano. E' stato definito il contenuto dettagliato di tutte le opere e le attività del progetto ed è stato compilato il relativo preventivo economico. E' stato effettuato il progetto dettagliato delle opere civili da realizzare. Il 21 febbraio è partito per Haiti un ingegnere di AVSI con il ruolo di *site manager* del *Progetto Aquaplus*. Questi collaborerà con il responsabile tecnico del progetto, ing. Augusto Ferrero del Rotary Club Milano Fiera, alla stesura del progetto esecutivo e organizzerà l'inizio dei lavori per lo sviluppo della rete di acqua potabile.



Wellness Refugium & Resort  
Hotel Alpin Royal,  
Fam. Mairhofer Mühlegg 2 I-39030  
San Giovanni in Valle Aurina Alto Adige  
Tel. (+39) 0474 651 070  
Fax (+39) 0474 651 090  
www.alpinroyal.com  
info@alpinroyal.com



## Dimenticare il tempo, lo stress e la quotidianità... come per incanto

*Alpin Royal,*

con la sua struttura arrotondata e piacevole a vedersi,  
si integra perfettamente nel fantastico paesaggio montano  
della Valle Aurina, in Alto Adige:

Ambienti accoglienti, arredati con cura e amore per i particolari;

2 ristoranti e un piano bar; la tradizionale "Stube" tirolese,

Royal Spa, luogo di benessere e trattamenti di bellezza personalizzati con gli  
esclusivi prodotti per la cura del corpo del marchio Piroche



### PAUSA DI BENESSERE IN PRIMAVERA

5 pernottamenti inclusa pensione benessere ¾ e utilizzo della nostra area Wellness & Spa, escursioni guidate attraverso la fiorita Valle Aurina con sosta per una merenda, tour guidato di nordic walking, lunedì viaggio in carrozza attraverso la Valle Aurina, ingresso a Castel Tures - uno dei più imponenti castelli dell'Alto Adige, visita al Museo dei Minerali di San Giovanni. Buono beauty per un importo di € 50 a camera, 1 bambino fino a 14 anni nella camera o nella suite dei genitori (letto aggiunto) gratis, prezzo a persona: € 485, (Camera "Camera doppia Alpin")

Il 7 marzo è partito per Haiti il Prof. Daniele Bassi della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano con la missione di pianificare i corsi e gli scambi di docenti e di studenti con l'Università Notre Dame di Haiti (UNDH), finalizzati al miglioramento delle capacità didattiche e scientifiche di quest'ultima così da migliorare l'azione dei nuovi laureati rispetto alle necessità degli agricoltori sulle tecniche agro zootecniche più adatte alle caratteristiche di quella zona. Questa attività di formazione e addestramento che, lo ripetiamo, vuole essere la connotazione fondamentale del *Progetto Aquaplus*, sarà indirizzata sia ad una più efficiente e diversificata coltivazione degli orti familiari e, soprattutto, alla gestione dei centri di trasformazione, conservazione e confezionamento dei prodotti agricoli autoctoni.

In questo contesto, il rafforzamento della locale università è ovviamente strategico.

L'attività esecutiva è quindi iniziata. Contemporaneamente si è impostata, a cura dell'ing. Piero Corsini del Rotary Club Milano Sud Est, una campagna di comunicazione, in collaborazione con EXPO, per richiamare l'attenzione del pubblico su questo progetto, ma soprattutto quella di possibili sponsor. Infatti il costo previsto per questa fase - Haiti - del *Progetto Aquaplus* è di un milione di euro. Di questo ammontare solo una parte è già disponibile; gran parte deve essere ancora finanziata con raccolte di fondi, sia nell'ambito del Distretto 2040 RI, sia e soprattutto tra società ed enti esterni. Pronta la risposta del Comune di Milano e del Sindaco Letizia Moratti che ha stanziato, a fronte

di quanto già raccolto dai Club del Distretto 2040, la considerevole cifra di centomila euro. Molti rotariani vorranno avere sia maggiori dettagli su tutti gli aspetti del progetto, che l'opportunità di offrire la propria collaborazione.

In particolare, tra gli aspetti del progetto che richiedono collaborazione rotariana ricordo la parte forse più critica e determinante per il successo finale, ovvero quella relativa ai temi della sensibilizzazione e della formazione della popolazione locale. Su tale parte è delegato il socio del Rotary Club Milano Porta Vercellina Mario Massone, che intende seguire una metodologia di "formazione dei formatori", con particolare attenzione all'apprendimento dei processi.

Entro breve il team di lavoro *Aquaplus* intende organizzare un incontro di approfondimento con tutti gli interessati. ■

## Acqua, in tutto il mondo cresce l'impegno rotariano

Villaggi in quattro regioni del Ghana sono state dotate di latrine ventilate, docce e pozzi con pompe a mano e tubature meccanizzate grazie agli sforzi di decine di Club in America Latina, Nord America e Ghana.

L'iniziativa fa parte dell'Alleanza Internazionale H2O, un'alleanza tra il Rotary International e USAID, lanciata nel 2009, che mira ad attuare progetti sostenibili e a lungo termine, sull'acqua, servizi igienici e igiene nei Paesi in via di sviluppo. La prima fase della partnership si è incentrata su tre Paesi: Ghana, Filippine e Repubblica Dominicana.

"Con questa collaborazione, il Rotary intende portare l'impegno sull'acqua pulita e sui servizi igienici al livello successivo", secondo il Vice Presidente del RI Thomas M. Thorfinnson, un membro del comitato direttivo del RI/USAID. "Non puntiamo solo sulla semplice fornitura di acqua potabile sicura, ma stiamo guardando alla nostra capacità di partnership, per un maggiore impatto in una parte più ampia del mondo, attraverso progetti sostenibili e prassi igienico-sanitarie".

Miliardi di persone non hanno accesso sicuro all'acqua potabile e ad adeguate strutture igieniche. Per richiamare l'attenzione sulla necessità di agire, le Nazioni Unite hanno designato il 22 marzo come la Giornata Mondiale dell'Acqua. Ogni anno, dal 1993, è stato scelto un tema diverso. Quest'anno il tema riguarda gli effetti della rapida crescita urbana e le sfide relative alla gestione delle acque urbane. L'Alleanza Internazionale H2O è un esempio dell'impegno del Rotary per questioni inerenti all'acqua e ai servizi igienici, un'area d'intervento del Piano di Visione Futura della Fondazione Rotary.

In Ghana, i Rotariani stanno collaborando con le commissioni in circa 100 comunità per trasformare i comportamenti igienico-sanitari e offrire addestramento sulla manutenzione delle nuove apparecchiature. Le commissioni sono responsabili per la determinazione delle tariffe per l'acqua e l'utilizzo delle somme raccolte per operare e mantenere le pompe.

I Rotariani delle Filippine hanno collaborato con la Solid Waste Management Association del Paese per assicurare che i rifiuti vengano tenuti fuori dall'impianto di depurazione per uno dei grandi mercati pubblici di Manila; essi hanno effettuato diverse visite sul posto ed assistito alla formazione e allo svolgimento di sondaggi dei fornitori. Di conseguenza, i venditori hanno svi-

luppato un piano per rendere fertilizzante fino al 60 per cento dei rifiuti biodegradabili e di usarli per concimare alberi piantati di recente.

Thorfinnson ha detto che quasi tutti i fondi del Rotary nella Repubblica Dominicana sono impiegati per bio-filtri di sabbia, mentre i fondi USAID stanno aiutando a migliorare e costruire sistemi di approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari e di fornire l'educazione all'igiene. I Rotariani interessati all'acqua e servizi igienico-sanitari possono partecipare ad un workshop sull'Alleanza internazionale H2O, moderato da Thorfinnson, il 24 maggio in occasione del Congresso RI 2011 di New Orleans, Louisiana, USA. Il Gruppo d'azione rotariana per l'acqua e l'igiene ospiterà anche il IV Summit Mondiale dell'Acqua annuale il 20 maggio, presso il Marriott di New Orleans.

I Rotariani sono impegnati in progetti sull'acqua e servizi igienico-sanitari nel corso di tutto l'anno. Ecco un campione:

- Un contributo di 64.566 USD dal Fondo soccorsi per il terremoto di Haiti sta sostenendo un progetto del Rotary Club di Mirebalais, Centro, Haiti, per la costruzione di 80 cisterne di raccolta dell'acqua piovana con filtri integrati, ciascuno con una capacità di 2.500 litri. I serbatoi hanno la capacità di fornire acqua pulita a circa 3.000 persone.
- Rotariani del Distretto 5420 (Utah, USA) stanno collaborando con i Rotariani di Colombia ed Ecuador in una serie di progetti di sovvenzione globale per costruire bagni per le scuole, fornire acqua potabile, e insegnare agli studenti le pratiche igieniche migliori. Essi si sono rivolti anche al di fuori, al grande pubblico attraverso affissioni, radio e annunci di servizio pubblico televisivo.
- Rotariani del Distretto 2230 (Bielorussia, Polonia, Ucraina) stanno contribuendo a costruire un sistema moderno di trattamento delle latrine settiche e rinnovare bagni e docce di un orfanotrofio in Krásné, Chernihivs'ka, Ucraina.

## Acqua, fonte di sviluppo umano

ELIANA CENTRONE (R.C. BITONTO-TERRE DELL'OLIO)

La necessità di acquisire nuovi mercati, la diffusione della comunicazione telematica, la ricerca di nuove risorse energetiche e di terre vergini per la produzione di prodotti agricoli e di biocombustibili ha indotto una nuova "colonizzazione" da parte dei Paesi industrializzati a scapito dei Paesi del Terzo Mondo ed ha determinato un incremento notevole del gap esistente, sia in termini econo-

mici che culturali. Appare evidente che il crescente disagio di queste popolazioni è una delle cause dei fenomeni migratori incontrollati e delle numerose guerre civili cui oggi assistiamo impotenti.

Nel panorama di questa globalizzazione che ha investito e travolto gli equilibri esistenti, appare oggi molto difficile intervenire nei Paesi non industrializzati per favorire una crescita sostenibile della popolazioni, rispettosa del background culturale esistente e dei tempi necessari alla assimilazione di diversi concetti di benessere.

Il Rotary può sicuramente fare molto, certamente più dei singoli Governi, poiché a differenza di questi ultimi non deve tener conto degli interessi economici interni, ma può agire per il bene comune, al di sopra dei singoli interessi, indirizzando le politiche economiche e sociali internazionali a favore dell'Umanità più svantaggiata.

Anche i singoli Club e Distretti, in una dimensione geograficamente più limitata, possono e devono operare in tal senso.

Alcuni Club del Distretto 2120 operano in Benin sin dall'agosto del 2004, in collaborazione con il R.C. Cotonou Marina - Distretto 9100, con Enti Religiosi, Autorità Comunali e ONG del territorio.

Nel corso di questi anni, grazie alla presenza di rotariani del D.2120 in Benin per due volte ogni anno, sono stati realizzati importanti interventi strutturali e formativi; più volte abbiamo da queste pagine parlato del progetto "Acqua Sana per l'Africa", conclusosi con un 3H Grant. Il progetto ha portato alla realizzazione di un acquedotto, di un impianto di potabilizzazione, di tre pozzi e di sette blocchi di servizi igienici, ciascuno composto da quattro latrine (2 per uomini e 2 per donne) e due docce in un villaggio che già a due anni dalla realizzazione dell'acquedotto ha visto raddoppiare la popolazione da due a quattromila persone. Il progetto ha previsto anche un intervento formativo destinato ai giovani del villaggio che sono stati resi capaci di operare la manutenzione degli impianti, un master per giovani laureati finalizzato alla acquisizione di competenze nei settori della tutela dell'ambiente, delle infrastrutture igienico-sanitarie e della relazione fra salubrità dell'acqua e malattie, un intervento strutturale e formativo in strutture sanitarie del territorio destinato a incrementare l'attività di prevenzione della morbilità e mortalità, soprattutto infantile.

La continua presenza dei rotariani del Distretto 2120 in Benin, la condivisione delle esperienze realizzatesi in questi anni, il consolidarsi "sul campo" di rapporti di stima ed amicizia con le autorità civili, religiose, sanitarie del territorio ha fatto sì che l'intervento dei Club del Distretto 2120 sia stato di più vasta portata ed abbia interessato anche settori complementari alla fornitura di acqua potabile ed infrastrutture igienico-sanitarie.

Nel corso dell'ultima missione conclusasi il 20 marzo scorso sono stati realizzati importanti progetti a sostegno dello sviluppo economico e culturale del territorio del Comune di Sô-Ava, ove il Rotary opera. Tali interventi sono scaturiti da tavoli di concertazione tra i rotariani dei due Paesi, le autorità civili del territorio e la popolazione locale al termine di una attenta analisi dei bisogni espressi dalla popolazione e dalla rispondenza di tali bisogni ai piani triennali

di sviluppo definiti nella programmazione del Comune.

E' importante sottolineare che la popolazione ha costituito dei "Comitati" di villaggio e si è impegnata a contribuire con "ore lavoro" alla realizzazione dei progetti; di fondamentale importanza anche la collaborazione di una ONG beninese, molto attiva nel sostegno allo sviluppo del territorio.

In particolare è stata realizzata una scuola a Sô-Tchanhoué (R.C. Bitonto-Terre dell'Olio in collaborazione con R.C. Bisceglie, R.C. Casamassima-Terra dei Peuceti, R.C. Corato, R.C. Molfetta, R.C. Lecce, R.C. Melfi, Distretto Rotaract 2120 - Anno Rotariano 2009-10- importo di spesa € 36.000) richiesta nata dall'esigenza di garantire una istruzione migliore ai piccoli alunni, altrimenti costretti a frequentare in classi di 130/140 presenze. I volontari del Rotary impegnati da anni in Benin hanno donato alla scuola le attrezzature per un campo da calcio e un campo da pallavolo.

E' stato realizzato a Vekki un mercato coperto per la vendita del pesce, primaria fonte di reddito per gli abitanti del territorio (R.C. Rutigliano e Terre dell'Uva, R.C. Bari - Anni Rotariani 2009-10-11 - importo di spesa € 12.000) richiesta nata dalle donne al fine di poter lavorare per un numero maggiore di ore e in condizioni igieniche migliori. Il progetto è stato completato con la costituzione della Associazione delle donne venditrici di pesce di Vekki che ha lo scopo di creare un fondo economico per la manutenzione della struttura ed il suo eventuale ampliamento e di creare un fondo per avviare un sistema di microcredito a favore delle donne più svantaggiate del territorio al fine di consentire loro l'avvio di una attività lavorativa.

A Gbessou è stato costruito un deposito per lo stoccaggio dei prodotti agricoli (R.C. Biotonto-Terre dell'Olio, Rotaract Club Taranto - Anno Rotariano 2010-11 - importo di spesa € 12.000) richiesto dal comitato di villaggio al fine di proteggere i prodotti dalle intemperie climatiche e dagli assalti dei roditori, per ottenere un miglior rendimento del raccolto ed una migliore qualità degli alimenti.

I tre progetti hanno impegnato i Club Rotary del Distretto 2120 per un totale € 60.000, ma soprattutto hanno impegnato molti rotariani nella progettazione e nella attività di formazione; aver contribuito a creare consapevolezza, spirito di partecipazione attiva e desiderio di costruire il proprio sviluppo nella popolazione di un Paese povero è indubbiamente un risultato molto importante e certamente fiero di quella sostenibilità sempre più spesso invocata dalla Fondazione Rotary.

Questi progetti, pur non rientrando nei criteri di ammissibilità al finanziamento da parte della Fondazione Rotary, rientrano a pieno titolo, a mio parere, nei principi del Rotary International in quanto sostengono la alfabetizzazione, lo sviluppo della imprenditoria femminile e la lotta alla fame.

Incoraggiati da questi positivi risultati e dalla stretta collaborazione creatasi fra Rotary e autorità civili, alcuni Club del Distretto 2120 sono impegnati a continuare il processo di sviluppo umano in atto nel territorio del Comune di Sô-Ava (Benin), consapevoli che la continuità, la condivisione, il coinvolgimento siano alla base della crescita umana e di conseguenza della Pace nel mondo.



# Johnson 1836 srl

Via Milano 252 - 20021 Baranzate (MI)

tel. 02 35699711 fax. 02 3566987

E-mail: [info@johnson1836.com](mailto:info@johnson1836.com)

OFFICIAL LICENSEE N. 96-4a0064 ROTARY INTERNATIONAL



## Proposte per Rotary International



SET CARTE DA GIOCO  
CON NOTES E PENNA



APPENDIBORSA  
CON DISTINTIVO  
ROTARY  
150°  
UNITA' D'ITALIA



MINI OMBRELLO  
CON CUSTODIA



DISTINTIVO  
ROTARIANO  
150° UNITA' D'ITALIA



DISTINTIVI



SVEGLIA DA VIAGGIO



DOMINICANI

DISTINTIVO  
CON NOMINATIVO



PORTABANCONOTE



FERMACARTE



CORNICE

VISITATE IL NOSTRO NUOVO SITO INTERNET  
[www.johnson1836.com](http://www.johnson1836.com) SEZIONE ROTARY CON VENDITA ON-LINE



C'È MODO E MODO DI AVERE CURA DI UN PATRIMONIO.



Pro Active Wealth Advisory® è un servizio esclusivo di UBI Private Banking per la gestione di patrimoni importanti. Professionisti dedicati si prendono cura del portafoglio del gruppo familiare, ne valutano caratteristiche e necessità, propongono le soluzioni di investimento più adeguate, monitorandone costantemente rendimento e rischi con il supporto di un'evoluta piattaforma tecnologica. Un patrimonio di esperienze e competenze al servizio di un altro patrimonio.

Il vostro.

**UBI**  **Private Banking**

[www.ubiprivatebanking.it](http://www.ubiprivatebanking.it)